

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
34	Corriere della Sera	09/06/2021	<i>ENERGIA E IRRIGAZIONE, L'ALLARME DELL'ANBI SULLE REGOLE EUROPEE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO (E.Cap.)</i>	2
20	Ciociaria Editoriale Oggi	09/06/2021	<i>ALLUVIONI E DANNI, UN ANNO DOPO I RICORDI E I BILANCI DEI SINDACI</i>	3
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	09/06/2021	<i>CANALI DEI MULINI LAVORI AL VIA PER LA CASSA DI ESPANSIONE</i>	4
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	09/06/2021	<i>TAMPONARE SUBITO LA CRISI IDRICA</i>	5
29	Il Mattino di Padova	09/06/2021	<i>LAVORI LUNGO IL BRENTA IL CONSORZIO DI BONIFICA CONTESTA IL CAVIDOTTO</i>	6
12	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	09/06/2021	<i>"METTIAMO IN SICUREZZA IL CANALE DEI MULINI"</i>	7
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/06/2021	<i>CANALE DEI MULINI, VIA AL CANTIERE</i>	9
14	La Nazione - Ed. La Spezia	09/06/2021	<i>RETE D'IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA LEZIONE LUNGO IL CANALE LUNENSE</i>	10
35	L'Arena	09/06/2021	<i>LEB, SFALCI DA RECORD PER GARANTIRE L'ACQUA</i>	11
23	Messaggero Veneto	09/06/2021	<i>IL LEDRA E IL GIAVONS CON I PRIMI TRATTI DI RETE PROTETTIVA</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020</i>	13
	Adriaeco.eu	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: WEB CONFERENCE DI PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI U</i>	16
	Amicidellaterra.it	09/06/2021	<i>ORGANIZZARE LA MANUTENZIONE DELL'ITALIA FRAGILE</i>	19
	ArezzoneNotizie.it	09/06/2021	<i>DUE TORRENTI DEL CASENTINO DIVENTANO AULE SCOLASTICHE A CIELO APERTO</i>	22
	Comunicati-stampa.net	09/06/2021	<i>AGRO SONORO, LE IMMAGINI D'EPOCA RINASCONO GRAZIE ALLA MUSICA, LA RASSEGNA ORA SUL WEB</i>	23
	CorriereDilatina.it	09/06/2021	<i>AGRO SONORO, GRAZIE ALLA MUSICA LE IMMAGINI DEPOCA RINASCONO</i>	27
	Ilgiunco.net	09/06/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA: «LA MANUTENZIONE DEL VENACONE SARA' FATTA NELLE PROSSIME SETTIMANE»</i>	28
	It.Yahoo.Com	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020</i>	30
	Italia2tv.it	09/06/2021	<i>COMMENTI SU IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA "RIPULISCE" IL LUNGO FIUME E RILANCIA: "TORNEREMO PER TOG</i>	31
	Lanazione.it	09/06/2021	<i>A PRATOVECCHIO E STIA TORRENTI COME AULE A CIELO APERTO</i>	33
	Lanazione.it	09/06/2021	<i>RETE D'IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA LEZIONE LUNGO IL CANALE LUNENSE</i>	35
	Leccotoday.it	09/06/2021	<i>PRESENTATO LO STUDIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL NAVIGLIO DI PADERNO D'ADDA</i>	36
	Lextra.news	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: GRAZIE AI POR FESR FINANZIAMENTI DA OLTRE 1 MILIONE DI EURO PER</i>	38
	Liritv.it	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD, GRAZIE AI POR FESR FINANZIAMENTI DA OLTRE 1 MLN DI EURO PER EFF</i>	40
	Pisainvideo.it	09/06/2021	<i>AL VIA LA CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI PER LESTATE 2021</i>	41
	Ravenna24ore.it	09/06/2021	<i>3,4 MILIONI DI EURO PER REALIZZARE LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE DEI MULINI</i>	45
	Redacon.it	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - SISTEMAZIONE STRADA DI BONIFICA FONDOVALLE TASSOBIO IN</i>	47
	Teleambiente.it	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI, PRESENTAZIONE RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLO SVILUPPO DE</i>	48
	Ondanews.it	08/06/2021	<i>32 BUSTE DI SPAZZATURA, COPERTONI E FERRAGLIA. IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA RIPULISCE IL LUNGOFIUME</i>	52

Energia e irrigazione, l'allarme dell'Anbi sulle regole europee del deflusso ecologico



Dal prossimo anno potrebbe non esserci acqua sufficiente per irrigare i campi e produrre energia. È l'allarme lanciato da Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che chiede la sospensione del deflusso ecologico. Un concetto nato nel 2012, per tutelare, in ogni corso d'acqua naturale, il volume d'acqua utile affinché l'ecosistema acquatico continui a prosperare e a fornire i servizi necessari. Il deflusso ecologico punta dunque alla tutela ambientale ma se venisse applicata rigidamente, senza considerare le

complesse interconnessioni delle reti idriche, potrebbe portare gravi conseguenze sui territori. Secondo Enel Green Power, che ha svolto una simulazione sul Veneto, basandosi sui dati di 11 anni, i rilasci previsti dal Deflusso Ecologico, limitando le riserve d'acqua trattenute nei bacini montani, creerebbero un deficit costante nelle disponibilità irrigue fino al 46% nelle produzioni agricole e di 930 megawattora nella produzione di energia idroelettrica.

E.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alluvioni e danni, un anno dopo I ricordi e i bilanci dei sindaci

La situazione Nessuno dimentica l'8 giugno del 2020
Ponti crollati, argini demoliti, case e strade danneggiate

VALLE DEI SANTI
ROMINAD'ANIELLO

«Il ricordo di un anno fa è ancora vivo, l'8 giugno 2020 è stata una delle giornate più difficili da affrontare nel mio settennato da sindaco». Le parole del primo cittadino di Ausonia, Benedetto Cardillo, rappresentano il dramma che la Valle dei Santi ha vissuto un anno fa, quando un violento nubifragio si è abbattuto su questi piccoli centri, allagando strade, case, piazze, rompendo argini, buttando giù ponti. Immagini nitide, che tornano alla mente con le nuove precipitazioni delle scorse ore. «Nelle prime ore del diluvio - ricorda Cardillo - la paura era tanta e non sapevamo se ci fossero persone in difficoltà e quanti fossero i danni. Nei giorni successivi la conta dei danni saliva di ora in ora, an-

cora oggi emergono problematiche legate all'8 giugno. Dobbiamo ringraziare la Regione Lazio, l'allora presidente del consiglio regionale Mauro Buschini che nelle prime ore successive all'alluvione si è precipitato nei nostri territori, trovando subito soluzioni immediate; il Genio civile di Cassino e il direttore Wanda d'Ercole per essere intervenuti subito sul crollo della strada Ausonia-Coreno, che in tre mesi è tornata alla normalità e più sicura di prima; l'amministrazione provinciale di Prosinone che è intervenuta con celerità

**Momenti terribili:
la macchina pubblica
ha dimostrato capacità,
prontezza
e sangue freddo**

sui tratti di sua competenza. In questi giorni inizieranno anche i lavori Astral stanziati lo scorso anno per il ripristino della viabilità danneggiata». Sì, perché in alcuni casi, come a Castelnuovo Parano e a San Giorgio si sfiorò la tragedia, ma la macchina pubblica, a tutti i livelli, ha funzionato. Non lo dimentica il sindaco di San Giorgio, Francesco Lavalle: «È stato un pomeriggio interminabile, siamo rientrati a casa dopo le 22 tutti bagnati. Siamo entrati nelle abitazioni alluvionate. Abbiamo cercato di dare conforto alle famiglie, in preda alla disperazione. Poi ci siamo diretti sui luoghi maggiormente colpiti: i ponti. Crollati. E lì è scattata la rabbia. La corsa per farne costruire uno provvisorio per permettere a molte famiglie di poter uscire dalla propria contrada, la chiusura di alcune strade. Devo ringraziare i carabinieri, i vi-



L'alluvione dello scorso anno, uno dei punti critici a Castelnuovo Parano

gili del fuoco e la protezione civile per gli interventi, poi la Regione che ci ha permesso di ricostruire ciò che era distrutto. Ad oggi manca solo un ponte che verrà ripristinato questa estate dall'Astral, mentre stanno terminando i lavori di messa in sicurezza degli argini dei rii da parte del Consorzio di bonifica». «A giugno certo non ce l'aspettavamo - ricorda anche il

sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sergio Messoro - L'apparato pubblico ha reagito subito: l'onorevole Buschini convocò un tavolo tecnico in 48 ore e dopo dieci giorni avevamo già in bilancio le misure per eseguire gli interventi di urgenza e quelli di ampio raggio. Allo stesso modo la Provincia ha stanziato diversi fondi».

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA



TRA CASTEL BOLOGNESE E SOLAROLO

Canali dei Mulini, lavori al via per la cassa di espansione

L'obiettivo è mantenere la portata del corso d'acqua su livelli sicuri, ora al doppio del suo limite

CASTEL BOLOGNESE

MICHELE DONATI

Partiranno a inizio luglio i lavori per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini: tra i principali interventi in programma, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, vi sono la costruzione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene e la riprofilatura degli argini. Il costo totale dell'operazione si aggira intorno ai 4 milioni di euro: di 3 milioni e 375mila euro il valore del primo stralcio, mentre i restanti 600mila euro andranno a finanziare la sistemazione del canale nel tratto che dal sottopasso della ferrovia arriverà alla nuova cassa di espansione.

Funzione naturalistica

Quest'ultima, che sarà collocata in zona "Prati", svolgerà anche una funzione naturalistica e misurerà sei ettari e mezzo di superficie per 150mila metri cubi d'acqua come capacità di invaso. Il termine dei lavori del primo stralcio è previsto per la fine del 2022.

«Riusciamo a concretizzare un

4 progetto di cui si parlava dai primi anni 2000 – afferma Luca Della Godenza, sindaco di Castel Bolognese – ma non è l'unico investimento in programma sulla prevenzione del rischio idraulico: per la cassa d'espansione a monte contiamo di poter dare risposte positive nei prossimi mesi».

Gli interventi avranno un'importante ricaduta anche sui comuni a valle di Castel Bolognese e soprattutto su Solarolo. «Il centro abitato della nostra città – spiega il primo cittadino di Solarolo, Stefano Briccolani – è attraversato dal Canale dei Mulini. Negli ultimi anni sono stati diversi i disagi causati dalle esondazioni».

Un intervento fondamentale per garantire la sicurezza idraulica del territorio: a sottolineare la necessità è anche l'ingegner Elvio Cangini, che con la collega Paola Silvagni ha elaborato il progetto. «Dal dopoguerra a oggi tutta l'area che gravita intorno a Castel Bolognese è stata oggetto di una forte urbanizzazione, sono cresciuti i terreni impermeabili e la portata del canale è aumentata fino a 7,8 metri cubi d'acqua al se-



Una delle rotture dell'argine del Canale dei Mulini

condo, mentre sarebbe in grado di portarne a valle al massimo 4. L'opera garantirà di mantenere portate idriche adeguate, dislocando le quantità eccedenti nella cassa di espansione».

L'area dei Prati tornerà così ai livelli di umidità conosciuti nel corso del Medioevo. «La cassa resterà piena per un paio di giorni ogni 5, 6 anni – è la stima di Cangini – e per il resto del tempo svolgerà anche una funzione di riequilibrio ecologico oltre che di fitodepurazione e di rifornimento per il lago

irriguo che già esiste sul luogo».

Una porzione della cassa vedrà sorgere anche una zona boschiva pensata per accogliere la fauna, ma non mancheranno nemmeno vialetti e percorsi per passeggiare: insomma, «una piccola oasi» come l'ha definita Briccolani. E tra gli obiettivi già manifestati dal sindaco castellano Della Godenza c'è quello di collegare la cassa con la Diga Steccaia e il Mulino Scodellino attraverso la futura Ciclovia del Senio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sibari, lamentele degli agricoltori di contrada Lattughelle

Tamponare subito la crisi idrica

La senatrice Abate: la Regione riveda la Legge sui Consorzi di bonifica

SIBARI

In contrada Lattughelle gli agricoltori locali lamentano l'atafica penuria di acqua per l'irrigazione. Anche quest'anno, dunque, i campi rischiano di soffrire per l'ennesima volta la grande sete a causa della crisi idrica.

Nei giorni scorsi sul caso era intervenuta la senatrice Rosa Silvana Abate, capogruppo del Misto in commissione Agricoltura, chiedendo a gran voce che la Regione Calabria riveda la legge sui consorzi di bonifica visto che le crisi, ormai annose, si sono acuite negli ultimi mesi degli Enti consortili

di Mormanno e Trebisacce dicono chiaramente che il sistema in Calabria non funziona e a farne le spese sono imprenditori agricoltori.

«La grande Piana di Sibari-Metaponto - spiega Abate - una delle due più importanti della Calabria e tra le più produttive dell'intero Sud, rischia di essere interessata da una grande crisi idrica e gestionale». Dalla Regione, però, non arrivano risposte in merito. E pure i Consorzi di bonifica tacciono. All'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, si è rivolto ieri, sperando di avere una risposta, anche Angelo Broccolo, segretario regionale di Sinistra Italiana ha chiesto a Gallo «che dovrebbe conoscere bene questo territorio», cosa intende fare per risolvere il problema. Broccolo ha

puntato la sua attenzione su Lattughelle, contrada cassanese nella quale, come ogni estate, da qualche anno si assiste, impotenti, alla mancanza di acqua per irrigare i campi. «Questa è una zona della piana di Sibari - ha detto Broccolo - molto importante, difattivi insistono diversi appezzamenti in cui si coltivano prevalentemente agrumi e pesche. E, puntualmente, a causa soprattutto della mancata manutenzione e sostituzione delle canallette di irrigazione (che risalgono al secolo scorso) da parte del Consorzio di bonifica, i proprietari dei terreni non sanno a quale santo votarsi per poter ottenere un diritto che ogni estate viene loro puntualmente negato: l'acqua».

lu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SANTA CROCE BIGOLINA DI CITTADELLA

Lavori lungo il Brenta Il Consorzio di bonifica contesta il cavidotto

Il cantiere bloccato dal Genio civile con i lampioni tolti Il Comune non aveva chiesto l'autorizzazione idraulica

CITTADELLA

Lampioni in Brenta a Santa Croce Bigolina, nuovo empassé burocratico: dopo la segnalazione dell'architetto e attivista ambientalista Giuliano Basso, il Consorzio di Bonifica Brenta fa sapere di «non aver rilasciato alcuna autorizzazione idraulica» al Comune di Cittadella che ha aperto il cantiere, peraltro bloccato dallo stop del Genio Civile.

Il direttore dell'ente consorziale, Umberto Niceforo, sottolinea che «dell'intervento eseguito, solo l'attraversamento con cavidotto della canaletta denominata "Chiesa" è soggetto ad autorizzazione idraulica del Consorzio in quanto il fiume Brenta non è un corso d'acqua di nostra competenza».

L'assenza dell'autorizzazione può essere sanata agilmen-



Il cavidotto contestato nella frazione di Santa Croce Bigolina

te: «L'intervento», conclude il tecnico, «è stato effettuato senza ostruire o restringere la sezione della canaletta irrigua consortile e, quindi, può essere oggetto di autorizzazione idraulica in sanatoria».

Dall'ufficio tecnico comunale fanno sapere che «si tratta di un problema di 30 centimetri, nel senso che per 30 centimetri è stato toccato un fossato. A nostro parere non era necessaria un'autorizzazione, ma risolveremo il tutto con l'invio di un documento».

Nei giorni scorsi il Genio Civile ha bloccato i lavori, il Comune ha ammesso di aver fatto un errore e ha rimosso l'illuminazione lungo l'argine del Brenta. La ferita determinata dal cantiere municipale era stata denunciata con una missiva di Basso a tutti i livelli, dal Ministero dell'Ambiente ai carabinieri, passando per la Regione, il Consorzio e la Soprintendenza. Il cantiere era stato aperto nella frazione di Santa Croce, lungo il tratto di argine sulla sponda est del fiume Brenta compreso tra via Volto e via basse del Brenta.

Dal canto suo, il sindaco Luca Pierobon spiega: «Purtroppo c'è stata una dimenticanza dell'ufficio tecnico che segue i lavori pubblici, in 5 anni hanno portato avanti 20 milioni di euro di interventi senza neppure una sbavatura. Su questa partita il confronto con la Soprintendenza c'è sempre stato, ma è mancata la richiesta di autorizzazione al Genio». —

SILVIA BERGAMIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Mettiamo in sicurezza il Canale dei mulini»

Partiti i lavori per le casse di espansione che potranno prevenire tracimazioni
Intervento finanziato dalla regione: il costo totale è di quasi quattro milioni

Proseguiranno per due anni i lavori, cominciati in questi giorni, per dare vita alle casse di espansione che sorgeranno a metà strada fra Solarolo e Castel Bolognese, nel territorio di quest'ultimo ma a servizio del comune più a nord fra quelli della Romagna faentina. Sei ettari e mezzo la superficie dei bacini, che saranno in grado di contenere 143mila metri cubi d'acqua.

Ad alimentarli sarà il canale dei Mulini, le cui acque saranno dunque poste in sicurezza in modo da evitare, in caso di eventi meteo eccezionali, che il territorio solarolese possa finire allagato.

Un'eventualità di primo acchito difficile da immaginare, considerando la modesta portata del canale - lo stesso che passa adiacente al Mulino Scodellino - ma che nella storia recente si è invece verificata: l'allagamento di maggior portata una ventina d'anni fa, «quando un intero quartiere di Solarolo finì sott'acqua», ricorda il sindaco Stefano

Briccolani. «Intervenire è diventato nel corso del tempo più che mai urgente, considerando che l'espansione del centro abitato di Castel Bolognese ha condotto in direzione del canale dei Mulini volumi d'acqua sempre maggiori». Il primo step delle opere di realizzazione coincide con la bonifica di eventuali ordigni bellici - la Seconda guerra mondiale da queste parti infuriò con particolare violenza - iniziata proprio in questi giorni.

I lavori sono finanziati dalla Regione attraverso il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, per tre milioni e 300mila euro. «Una successiva tranche di lavori da 600mila euro - per la quale si è ancora alla ricerca di finanziamenti - andrà eseguita in futuro per mettere ulteriormente in sicurezza il tratto del canale posto a monte del futuro invaso, nel territorio di Castel Bolognese», spiega il sindaco Luca Della Godenza. Il livello di piena che farà entrare in azione le casse di espansione è previsto sui quattro metri cubi al se-

condo: qualora le acque del canale di Mulini dovessero aggiungere quella soglia verrebbero deviate nei bacini. Si tratta di una soglia «a prova di bomba d'acqua», è stato spiegato. «Servirebbe una giornata intera di bomba d'acqua per mettere in crisi le nuove casse d'espansione», specifica Briccolani.

A beneficiare dell'intervento si immagina possa essere anche l'agricoltura: «le specie vegetali acquatiche contribuiranno a «filtrare» l'acqua proveniente dal canale dei Mulini, utilizzata anche l'agricoltura».

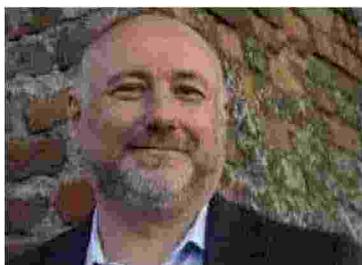
L'afflusso d'acqua nei futuri bacini sarà costante per tutto l'anno: questo consentirà di dare vita a una rinaturalizzazione dell'area, dove troveranno posto varie specie ittiche, e che si immagina possa diventare un importante punto di riferimento per gli uccelli acquatici; sulle sponde verrà attrezzata anche una postazione per il birdwatching.

Filippo Donati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tracimazione dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini. A sinistra, il sindaco di Solarolo, Stefano Briccolani. Sotto, la rottura dell'argine del Canale



STEFANO BRICCOLANI

«Una ventina d'anni fa parte di Solarolo finì sott'acqua, ma il problema sta diventando più serio»



Canale dei Mulini, via al cantiere

Partiti i lavori da quattro milioni per le Casse di espansione. Il sindaco di Solarolo: «Intervento urgente» **Donati a pagina 19**

«Mettiamo in sicurezza il Canale dei mulini»

Partiti i lavori per le casse di espansione che potranno prevenire tracimazioni. Intervento finanziato dalla regione: il costo totale è di quasi quattro milioni

Proseguiranno per due anni i lavori, cominciati in questi giorni, per dare vita alle casse di espansione che sorgeranno a metà strada fra Solarolo e Castel Bolognese, nel territorio di quest'ultimo ma a servizio del comune più a nord fra quelli della Romagna faentina. Sei ettari e mezzo la superficie dei bacini, che saranno in grado di contenere 143mila metri cubi d'acqua.

Ad alimentarli sarà il canale dei Mulini, le cui acque saranno dunque poste in sicurezza in modo da evitare, in caso di eventi meteo eccezionali, che il territorio solarolese possa finire allagato.

Un'eventualità di primo acchito difficile da immaginare, considerando la modesta portata del canale - lo stesso che passa adiacente al Mulino Scodellino - ma che nella storia recente si è invece verificata: l'allagamento di maggior portata una ventina d'anni fa, «quando un intero quartiere di Solarolo finì sott'ac-

qua», ricorda il sindaco Stefano Briccolani. «Intervenire è diventato nel corso del tempo più che mai urgente, considerando che l'espansione del centro abitato di Castel Bolognese ha condotto in direzione del canale dei Mulini volumi d'acqua sempre maggiori». Il primo step delle opere di realizzazione coincide



STEFANO BRICCOLANI
«Una ventina d'anni fa parte di Solarolo finì sott'acqua, ma il problema sta diventando più serio»

con la bonifica di eventuali ordigni bellici - la Seconda guerra mondiale da queste parti infuriò con particolare violenza - iniziata proprio in questi giorni.

I lavori sono finanziati dalla Regione attraverso il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, per tre milioni e 300mila euro. «Una successiva tranche di lavori da 600mila euro - per la quale si è ancora alla ricerca di finanziamenti - andrà eseguita in futuro per mettere ulteriormente in sicurezza il tratto del canale posto a monte del futuro invaso, nel territorio di Castel Bolognese», spiega il sindaco Luca Della Godenza. Il livello di piena che farà entrare in azione le casse di espansione è previsto sui quattro metri cubi al secondo: qualora le acque del canale di Mulini dovessero aggiungere quella soglia verrebbero deviate nei bacini. Si tratta di una soglia «a prova di bomba d'acqua», è stato spiegato. «Sarebbe una giornata intera di



La tracimazione dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini. A sinistra, il sindaco di Solarolo, Stefano Briccolani. Sotto, la rottura dell'argine del Canale

bomba d'acqua per mettere in crisi le nuove casse d'espansione», specifica Briccolani.

A beneficiare dell'intervento si immagina possa essere anche l'agricoltura: «le specie vegetali acquatiche contribuiranno a «filtrare» l'acqua proveniente dal canale dei Mulini, utilizzata anche l'agricoltura».

L'afflusso d'acqua nei futuri bacini sarà costante per tutto l'an-

no: questo consentirà di dare vita a una rinaturalizzazione dell'area, dove troveranno posto varie specie ittiche, e che si immagina possa diventare un importante punto di riferimento per gli uccelli acquatici; sulle sponde verrà attrezzata anche una postazione per il birdwatching.

Filippo Donati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Rete d'irrigazione per l'agricoltura Lezione lungo il Canale Lunense

Gli studenti dell'agrario Arzelà accompagnati dal professor Massimo Caleo ospiti del Consorzio di bonifica Si è parlato delle linee a pressione e a scorrimento, della storia idraulica e dei progetti di sviluppo

SARZANA

Una lezione di irrigazione letteralmente sulle sponde del Canale Lunense per la 4 F dell'Agrario Arzelà. Qualche giorno fa il Consorzio di bonifica e irrigazione ha infatti incontrato gli studenti dell'istituto agrario, accompagnati dal professor Massimo Caleo, nel tratto della ciclo-pedonale all'altezza dei sifoni di Ponzano Magra. Una giornata che si è svolta interamente all'aria aperta se si pensa che i ragazzi dell'istituto sito in piazza Ricchetti hanno raggiunto la presidente del consorzio irrigazione e bonifica del canale Francesca Tonelli, il direttore Corrado Cozzani e il geometra Cristiano Pastine, a piedi.

La lezione open air ha spaziato su diversi argomenti: si è parlato dell'asta artificiale irrigua e delle linee a pressione e a scorrimento, della storia idraulica e dei progetti di sviluppo legati al Canale Lunense, del principio dei vasi comunicanti e dei servizi dell'agricoltura. non sono mancati accenni all'attività di bonifica. Prima di finire la giornata con la visita alla centrale idroelettrica, nel complesso di via Paci sede del Consorzio, non sono mancati accenni all'attività di bonifica. Gli studenti sono rimasti particolarmente colpiti dalla centrale idroelettrica



che produce circa 600 megawatt annui di energia pulita, sfruttando un salto di 6 metri dell'acqua portata dal Canale Lunense con presa sul fiume Magra a Stadano, in comune di Aulla, prima di percorrere per 24

chilometri tutta la piana del Magra.

«**Abbiamo apprezzato** l'analisi storica e le prospettive che il Canale si è dato - ha detto il professor Massimo Caleo -. Tutto questo si può sintetizzare in due pa-

Gli studenti lungo il Canale Lunense e il professor Caleo insieme alla presidente del Consorzio

role: radici e ali. Radici per quello che è stato il contributo del Consorzio al territorio, ali per il futuro sviluppo». Una giornata all'insegna della collaborazione di cui anche la presidente del consorzio è rimasta soddisfatta. «Ringrazio il professor Caleo e gli studenti della 4F per la visita costruttiva - ha concluso Francesca Tonelli -. Abbiamo visitato alcuni punti del Canale Lunense, compresa la centrale idroelettrica, abbiamo parlato dell'importante ruolo del Consorzio per il nostro territorio e infine sottolineato lo sforzo comune del Consorzio e della scuola agraria a favore dell'agricoltura».



COLOGNA La pandemia non ha mai fermato il consorzio nel 2020



Il canale Leb a Cologna Veneta

Leb, sfalci da record per garantire l'acqua

Una superficie ampia come 70 campi da calcio

Luca Fiorin

●● Il consorzio Leb, che ha sede a Cologna Veneta e che gestisce l'omonimo canale artificiale, lo scorso anno ha effettuato, sugli argini, sfalci dell'erba su una superficie che è pari a quella di 70 campi da calcio messi l'uno accanto all'altro. Questo è il dato che probabilmente meglio rende l'entità dei lavori di manutenzione che sono stati effettuati nel 2020, per quanto riguarda quella che è un'opera non solo di pulizia ma anche di fondamentale importanza per l'irrigazione di buona parte del Veneto centro-meridionale.

Il Leb, che prende acqua dal fiume Adige a Belfiore e la porta sin nel Padovano, grazie a ben 43 opere di deriva-

La buona gestione dei canali, specie con i cambiamenti climatici, è essenziale per la sicurezza

zione, è a servizio di un territorio molto vasto che si estende nelle province di Verona, Vicenza e Padova e nel quale si trovano oltre 82mila ettari di campagne coltivate da servire.

Lo scorso anno, nonostante la pandemia, i lavori non si sono mai fermati. Gli interventi del consorzio Leb hanno riguardato controlli periodici sul canale e sulle opere ad esso collegate e la realizzazione degli interventi necessari affinché le derivazioni funzionassero sempre correttamente; poi, come si diceva, ha provveduto al taglio dell'erba su una superficie complessiva di 486.400 metri quadrati di sponde di canali e fiumi. Oltre a tutto ciò, sono stati effettuati interventi di urgenza per il ripristino della funzionalità dello scarico nel Guà, a Cologna, per il completamento delle opere di collegamento con i corsi d'acqua dell'area termale padovana, per la realizzazione di diaframmi in argilla sotto le piastre di cemento del rivestimento interno dell'infrastruttura, per la pulizia annuale del limo che si forma nella vasca di carico a Cologna e per il ripristino di alcune parti del tratto interrato

del canale.

«La corretta gestione dell'infrastruttura è importante soprattutto ora, visto che i cambiamenti climatici stanno portando intense piogge alternate a periodi di siccità, e la buona funzionalità della rete idraulica è essenziale, sia per la sicurezza idraulica che per garantire l'irrigazione dei campi coltivati», precisa Moreno Cavazza, presidente del Consorzio.

Il servizio irriguo è stato in linea con gli anni precedenti, nonostante l'ormai frequente situazione di ridotta disponibilità dell'acqua proveniente dai bacini montani che alimentano il fiume Adige. Il Leb ha distribuito, complessivamente, 330.000.000 metri cubi d'acqua. Una quantità che potrebbe riempire 132mila piscine olimpioniche.

La gestione delle acque da parte del consorzio è stata condotta nel rispetto dei volumi concessi dall'Autorità di Bacino del fiume Adige, regolati mensilmente e riferiti a una portata media per il periodo di apertura del canale, dal 15 marzo al 15 ottobre, pari a 26,5 metri cubi al secondo.

GLI INTERVENTI

Il Ledra e il Giavons con i primi tratti di rete protettiva

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti dei canali Giavons e Ledra nei territori di Rive D'Arcano e Coseano, per un importo di oltre 30 mila euro. Gli interventi, da tempo auspicati dai rispettivi sindaci Gabriele Contardo e David Asquini, sono il risultato di una concertazione tra i due Comuni, la Regione e il Consorzio di Bonifica Pianura friulana. Numerosi sono stati i sopralluoghi effettuati dagli amministratori comunali con i tecnici del Consorzio e i relativi direttori delle riserve di caccia. Insieme sono stati individuati i tratti più pericolosi dei canali sui quali convergere la realizzazione dei primi tratti di rete protettiva. —

M.C.



CLIMA Mercoledì 9 giugno 2021 - 14:04

Acqua e Cambiamenti Climatici: Rapporto Onu sviluppo risorse idriche 2020

Il 17 giugno web conference. Pecoraro Scanio: acqua diritto di tutti



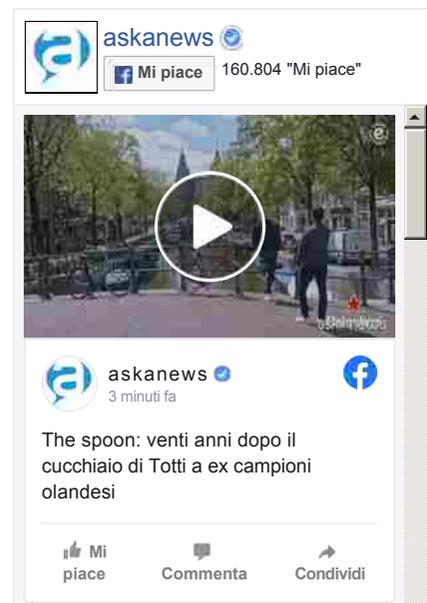
diretta streaming, giovedì 17 giugno 2021, alle ore 10:30, la web conference “Acqua e Cambiamenti Climatici. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all’acqua” nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020, curata dalla Fondazione UniVerde e dall’Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme.

L’evento, con collegamento dal Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro – CNEL, è organizzato in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge,

VIDEO “SPECIALE CRISI CLIMATICA”



Rosneft al Forum di Pietroburgo: rischio carenza offerta greggio



Consorzio Servizi Integrati e con la partnership di ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue. Media partners: Radio Radicale, Askaneews, Italtpress, TeleAmbiente, Opera2030 e SOS Terra Onlus.

Il programma prevede:

Saluto introduttivo: Tiziano Treu (Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL)

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme); Roberto Morabito (Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA); Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster); Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati – C.S.I.); Anna Luise (ISPRA, Corrispondente tecnico scientifico UNCCD); Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acqua Irrigue); Maurizio Montalto (Presidente IISPA – Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali).

Conclusioni: Alessandra Todde (Viceministro, Ministero dello sviluppo economico).

Modera: Alessio Falconio (Direttore Responsabile Radio Radicale).

Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020 si concentra sulle sfide, le opportunità e le potenziali risposte ai cambiamenti climatici, in termini di adattamento, mitigazione e migliore resilienza, che possono essere affrontate migliorando la gestione delle risorse idriche. Combinare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica, è una proposta vantaggiosa per tutti, migliorando la fornitura di acqua e dei servizi igienico-sanitari, e combattendo sia le cause che gli impatti dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione del rischio di catastrofi.

La web conference sarà trasmessa:

in diretta streaming sulle Pagine Facebook di:

- Fondazione UniVerde (<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>);
- TeleAmbiente (<https://www.facebook.com/teleambiente>);
- SOS Terra Onlus (<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>)

e sul digitale terrestre, sul Canale 78 (Centro Italia).



Tweet di @askanews_ita

askanews
@askanews_ita

"Da #Figliuolo ok alle seconde dosi nelle regioni delle vacanze"
askanews.it/cronaca/2021/06... - #coronavirus #COVID19



1h

askanews
@askanews_ita

Via libera al certificato #Covid digitale Ue: ecco cos'è askanews.it/esteri/2021/06... - #greenpass



Incorpora

Visualizza su Twitter

Ti potrebbe interessare anche

**Covid, 1.896 nuovi casi nelle ultime 24 ore. 102 decessi**

Roma, 8 giu. (askanews) – Sono 1986 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore secondo il bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute. 102 i decessi. Continuano a scendere i ricoveri, oggi per la prima volta sotto quota 100: 97. 17 gli ingressi del giorno nelle terapie intensive... (askanews.it)

Prezzi delle case giù dello 0,1% a maggio

Roma, 8 giu. (askanews) – Il prezzo delle abitazioni usate in Italia ha registrato, a maggio, una crescita dell'1,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ma in calo dello 0,1% rispetto al mese di aprile, attestandosi a 1720 euro/m². Lo rende noto l'Ufficio Studi di idealista, il portale immobiliare... (askanews.it)

"Acqua e Cambiamenti Climatici": web conference di presentazione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020

9 giugno 2021

33

Giovedì 17 giugno 2021 ore 10.30 **Acqua e Cambiamenti Climatici**
Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua



Web conference di presentazione della traduzione ufficiale in italiano del **Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020** in occasione della **Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione**

In diretta streaming dal **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL**

Segui la diretta sulle Pagine Facebook: [@FondazioneUniVerde](#) [@Telaambiemi](#) [#SOSFerroOnline](#)

Segui la diretta sul digitale tramite: [Ch.78 \(Centro Italia\)](#)



Main Partners:



Media Partners:



info@fondazioneuniverde.it



articoli recenti

Francesca Scali, Asamar: "Nel PNRR spazio anche per lo sviluppo del porto di Livorno"

Chiesa di S. Maria di Portonovo chiusa al pubblico: un danno alla stagione turistica

"Acqua e Cambiamenti Climatici": web conference di presentazione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite...

Sfida di Bureau Veritas sullo sviluppo dell'idrogeno

Andrea Morandi confermato al timone di YoungShip Italia



i più letti



FORGE OF EMPIRES
È impossibile durare 5 minuti
giocando a questo gioco

PER SAPERNE DI PIÙ →

Diretta streaming: giovedì 17 giugno, 10:30

Pecoraro Scanio: "L'accesso all'acqua è un diritto di tutti. Senza acqua e igiene è più difficile sconfiggere la pandemia. Occorre superare, nei Paesi più industrializzati, tutti i divieti di allaccio all'acqua alle persone più povere e dimenticate, che vivono negli insediamenti informali, e investire le risorse della cooperazione internazionale per garantire acqua agli slum e alle favelas, in quelli meno sviluppati"

Si svolge in diretta streaming, giovedì 17 giugno 2021, alle ore 10:30, la web conference "Acqua e Cambiamenti Climatici. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme.



L'evento, con collegamento dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL, è organizzato in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla

desertificazione con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati e con la partnership di ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe. Media partners: Radio Radicale, Asknews, Italtpress, TeleAmbiente, Opera2030 e SOS Terra Onlus.

PROGRAMMA.

Saluto introduttivo: Tiziano Treu (Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL)

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme); Roberto Morabito (Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA); Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster); Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati – C.S.I.); Anna Luise (ISPRA, Corrispondente tecnico scientifico UNCCD); Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acqua Irrighe); Maurizio Montalto (Presidente IISPA – Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali).



La corte Internazionale
dell'Adriatico e dello
Ionio



Ancona, al via la
mostra "Robert Capa
Retrospective"



CaterRaduno 2018,
ecco il programma



Nasce FAX Gratis, per
inviare fax da pc,
smartphone e tablet



RICERCA: ASSESSORE
BRANDIA
PRESENTAZIONE
CAMPUS D'IMPRESA

Conclusioni: **Alessandra Todde** (Viceministro, Ministero dello sviluppo economico).

Moderata: **Alessio Falconio** (Direttore Responsabile Radio Radicale).

Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020 si concentra sulle sfide, le opportunità e le potenziali risposte ai cambiamenti climatici, in termini di adattamento, mitigazione e migliore resilienza, che possono essere affrontate migliorando la gestione delle risorse idriche. Combinare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica, è una proposta vantaggiosa per tutti, migliorando la fornitura di acqua e dei servizi igienico-sanitari, e combattendo sia le cause che gli impatti dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione del rischio di catastrofi.

La web conference sarà trasmessa:

- in diretta streaming sulle Pagine Facebook di:
 - **Fondazione UniVerde** (<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>);
 - **TeleAmbiente** (<https://www.facebook.com/teleambiente>);
 - **SOS Terra Onlus** (<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>)
- e sul digitale terrestre, sul Canale 78 (Centro Italia).



CONTENUTO SPONSORIZZATO



È impossibile durare 5 minuti giocando a questo gioco

Forge Of Empires



Come far durare l'erezione un'ora e mezzo. Rimedio

Eretron



Giocaci per un minuto e scoprirai perché tutti ne sono così presi

Forge Of Empires



Se trovi questi papillomi, allarmati!

Parazax



L'87% delle persone guadagna €1300 già il primo mese con Netflix

Invest In Netflix



Donna di 64 anni con faccia da bambina, ecco il suo segreto

Biorecin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Astrolabio

Newsletter DEGLI AMICI DELLA TERRA

Sezioni

- Agorà (15)
- Ambientalismo (40)
- Beni culturali (2)
- Biodiversità (64)
- Bonifiche (25)
- Clima (227)
- Energia (543)
- Enti scientifico-tecnici (33)
- Europa (286)
- Humanitas (68)
- Miscellanea (43)
- Normativa (54)
- Nucleare (65)
- Organismi Internazionali (2)
- Paesaggi (15)
- Rifiuti (324)
- Riforme (23)
- Rischi naturali (72)
- Sanità (29)
- Scienze (18)
- Sviluppo sostenibile (105)
- Territorio (67)
- Trasporti (55)

Rubriche

- Quel che c'è da sapere
- l'Astrolabio RECENSIONI
- l'Astrolabio SCIENZE
- Controcanto
- In ordine sparso
- Rewind
- English Version

REGISTRATI

Regstrandoti riceverai
la newsletter di
L'Astrolabio e potrai
commentare gli
articoli pubblicati!

2021-06-09 11:38



RISCHIO ALLUVIONI

Organizzare la Manutenzione dell'Italia Fragile

di: Giovanni Barca e Marco Talluri

09-06-2021

Il 4% del territorio del nostro Paese è a rischio elevato alluvioni. In esso vivono più di 2 milioni di persone e 600mila imprese. Il PNRR rileva questa problematica e prevede investimenti senza definire, tuttavia, una visione organica improntata alla prevenzione, programmazione e manutenzione. Si punta ancora sul rafforzamento delle strutture commissariali, senza individuare la necessaria governance condivisa di queste attività, che devono essere svolte tutti i giorni e non solo nelle emergenze.

Foto di copertina: fonte meteoweb.eu

L'Italia è un paese fragile, le caratteristiche morfologiche del territorio nazionale, in cui spazi e distanze concessi al reticolo idrografico dai rilievi montuosi e dal mare, sono per lo più assai modesti, lo rendono particolarmente esposto ad eventi alluvionali, innescati spesso da fenomeni meteorologici brevi e intensi. Eventi che, per l'effetto dei cambiamenti climatici, rischiano di diventare sempre più frequenti.

D'altra parte, alcune attività antropiche, quali la crescita degli insediamenti umani, l'incremento delle attività economiche, la riduzione della naturale capacità di laminazione del suolo per la progressiva impermeabilizzazione delle superfici e la sottrazione di aree di naturale espansione delle piene, contribuiscono ad aumentare la probabilità di accadimento delle alluvioni e ad aggravarne le conseguenze.

Ispra mette a disposizione di tutti, attraverso la **Piattaforma IdroGEO** <https://idrogeo.isprambiente.it> le mappe nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico.



Immaginando

IMMAGINI DI INSTALLAZIONI DI CENTRALI FOTOVOLTAICHE IN AREE AGRICOLE

QUADERNO FOTOGRAFICO SUL FOTOVOLTAICO IN AREE AGRICOLE

Quaderno Fotografico sul Fotovoltaico in Aree Agricole

Quel che c'è da sapere

1. Insediato il Comitato interministeriale per la transizione ecologica
2. Il decreto Semplificazioni in GU
3. Sostegni bis: rinviata al 2022 la plastic tax
4. Aggiornate le regole UE per classificazione e etichettatura di sostanze chimiche
5. Mobilità sostenibile: in GU il DM sulla figura del mobility manager
6. Certificati bianchi: il decreto in GU
7. Just Transition Fund: l'ok del Consiglio UE
8. UNI: Linee guida per la prevenzione dei danni all'ambiente

Media

Fotografie

Video

Presentazioni

Per gli eventi alluvionali, esiste una sorta di ripetitività nell'accadimento, nel senso che medesime porzioni di territorio nel tempo sono state interessate da inondazioni e alcune di esse a causa delle caratteristiche morfologiche e di uso del suolo, si configurano come aree a rischio potenziale significativo di inondazione.

La Direttiva alluvioni (Direttiva 2007/60/CE recepita dal Decreto legislativo 49/2010) richiede (art.6) che siano redatte, mappe di pericolosità che contengono la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo tre scenari di probabilità (ovvero di pericolosità):

- scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi; tempo di ritorno maggiore di 200 anni (P1);
- media probabilità, alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (P2);
- elevata probabilità, alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (P3).

Un'area a pericolosità idraulica può essere inondata secondo uno o più dei tre differenti scenari di probabilità. Lo scenario P1, che rappresenta lo scenario massimo atteso ovvero la massima estensione delle aree inondabili in Italia, contiene gli scenari P3 e P2, al netto di alcune eccezioni. I dati relativi ai tre scenari non vanno quindi sommati.

Secondo i dati Ispra disponibili le aree a pericolosità idraulica (rischio alluvioni) elevata in Italia sono pari a **12.405 kmq (4,1%)** del territorio nazionale), a pericolosità media ammontano a **25.398 kmq (8,4%)**, quelle a pericolosità bassa (scenario massimo atteso) a **32.961 kmq (10,9%)**.

La popolazione che sarebbe coinvolta dagli eventi alluvionali nei tre scenari è per il rischio elevato di **2.062.475 (3,5%)**, per quello medio di **6.183.364 (10,4%)** e per quello basso di **9.341.533 (15,7%)**.

*Nel caso di eventi alluvionali i dati Ispra mettono in evidenza che potenzialmente sarebbero coinvolti per il rischio elevato **487.895 (3,4%) edifici**, per quello medio **1.351.578 (9,3%)** e per quello basso **2.051.126 (14,1%)**, ma anche nel rischio elevato **197.565 (4,1%) unità locali d'impresa**, in quello medio **596.254 (12,4%)** ed in quello basso **884.581 (18,4%)**.*

Di particolare significato, infine, i **beni culturali** a rischio alluvione, che sarebbero a rischio elevato **13.865 (6,8%)**, a rischio medio **31.137 (15,3%)** ed a basso rischio **39.426 (19,4%)**.

Il PNRR indica nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" nell'ambito dell'obiettivo generale (M2C4) "Tutela del territorio e della risorsa idrica", l'obiettivo specifico di "Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio" per il quale stanziava 8,49 miliardi di euro. In particolare, l'investimento 2.1, con 2,49 mld, è proprio finalizzato a realizzare misure per la gestione del rischio di alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Il PNRR precisa che "Le minacce dovute al dissesto idrogeologico in Italia, aggravate dagli effetti dei cambiamenti climatici, compromettono la sicurezza della vita umana, la tutela delle attività produttive, degli ecosistemi e della biodiversità, dei beni ambientali e archeologici, l'agricoltura e il turismo. Per ridurre gli interventi di emergenza, sempre più necessari a causa delle frequenti calamità, è necessario intervenire in modo preventivo attraverso un ampio e capillare programma di interventi strutturali e non strutturali."

Il Decreto-legge 77/2021 (Semplificazioni) all'art.36 esclude l'autorizzazione paesaggistica e quella idraulica per alcuni interventi di manutenzione idraulico-

Ultimi articoli

[Organizzare la Manutenzione dell'Italia Fragile](#)

[No Agency, No Transition](#)

[Il Mose in Sintesi](#)

[Un Mose di Vetro per Salvare Venezia. Dalle Acque Alte e dalle Ideologie.](#)

[Il Dubbio in Parlamento Arriva dalla Campagna](#)

[Lettera al Parlamento](#)

[La Transizione Immaginarica](#)

[L'Alibi per il Delitto Perfetto](#)

[Quod Tu Es, Ego Fui. Quod Nunc Sum, Tu Eris](#)

[La Grid Parity con il Lavoro degli Schiavi](#)

[La Transizione dei Rapaci Verso l'Estinzione](#)

[Cosa Dicono i Dati e Cosa Non Dicono Ancora](#)

[Geologia per Archeologi](#)

forestale in aree montane e collinari ad alto rischio idrogeologico e di frana, senza tuttavia alterare l'assetto delle competenze in materia.

Ma la sola semplificazione di talune autorizzazioni non basta: prevenzione e programmazione sono le parole chiave che assolutamente devono entrare nell'agire quotidiano del nostro Paese. Sia per evitare eventi disastrosi in termini di vittime umane, che di danni prodotti, ma anche perché prevenire costa meno che riparare. Né si può affrontare la questione, solo in termini di poteri sostitutivi o di Protezione Civile, se non in casi eccezionali.

D'altra parte, l'ingegneria idraulica e la consapevolezza che la cura del territorio è indispensabile per evitare rischi idrogeologici di ogni tipo (alluvioni, frane, ecc.) non è questione recente, se si pensa che in Italia la materia è ancora regolata in parte significativa dal Regio Decreto n.523 del 1904, che già allora classificava le opere idrauliche e le relative modalità di autorizzazione, gestione e manutenzione. Questa lungimiranza si è persa nel secondo dopoguerra, quando in coincidenza con il boom economico si è sottovalutata ogni cognizione dei rischi che si correvano costruendo ovunque e abbandonando la "cultura" della manutenzione del territorio.

Oggi, l'emergenza climatica consiglia l'adattamento verso fenomeni estremi che, ora, diventano più frequenti. La prevenzione e la programmazione sono quindi la stella polare delle politiche di difesa del suolo intesa in senso ampio, come difesa dalla pericolosità idraulica e dalla pericolosità di frane, che devono essere affrontate attraverso specifici piani di assetto idrogeologico regionali, connessi intimamente con la pianificazione urbanistica dei comuni, in modo da condizionarla.

Infatti, dopo ogni evento, vediamo come le aree più colpite, siano caratterizzate da edifici costruiti in aree di pertinenza idraulica, o nei crinali caratterizzati da friabilità del suolo; in questi casi si deve necessariamente parlare di disastri annunciati e per questo evitabili, appunto, con la prevenzione ed una pianificazione urbanistica che impedisca scelte del genere.

La difesa del suolo è anche tema di manutenzione del reticolo idraulico di montagna e di pianura, non basta pianificare bene e costruire argini, traverse, casse d'espansione – opere che peraltro è fondamentale realizzare e sulle quali è indispensabile investire in modo adeguato - a difesa di paesi città e monumenti.

Bisogna operare una continua e puntuale opera di manutenzione degli argini e delle opere idrauliche attraverso soggetti preposti allo scopo, quali ad esempio i Consorzi di Bonifica. Nulla è per sempre ed il mantenimento dell'efficienza idraulica è fondamentale per contenere i fenomeni naturali, che ci sono sempre stati e che sempre ci saranno.

Nel PNRR si condivide questa impostazione, quando si afferma nella parte "analitica": "Nella sua indagine relativa al fondo di programmazione 2016-2018, la Corte dei conti ha evidenziato: i) l'assenza di un'efficace politica nazionale, di natura preventiva e non urgente, per il contrasto al dissesto idrogeologico; ii) la difficoltà degli organi amministrativi nell'inserire la tutela del territorio nelle proprie funzioni ordinarie;" tuttavia quando si passa alla definizione delle azioni conseguenti, si si parla ancora troppo di Commissari straordinari e di loro rafforzamento, ma poco di strutture dedicate che eseguono interventi strutturali e di manutenzione per istituto e nella normalità.

Prevenzione significa anche questo: investire, e tanto, in manutenzione, mettere a regime come attività ordinaria e continuativa della pubblica amministrazione, individuare le strutture che in modo permanente devono svolgere queste attività, definirne compiti, obiettivi e risorse. Qualcosa di più su questo aspetto, nel PNRR, avrebbe dovuto esserci.

PRATOVECCHIO STIA

Due torrenti del Casentino diventano aule scolastiche a cielo aperto

In 62 hanno partecipato al corso “Sistemazioni idraulico forestali e ingegneria naturalistica con tecniche innovative e sostenibili”, organizzato da Officine Capodarno, Dream Formazione e Consulenza, Anci Toscana



Immagine fornita da Consorzio di Bonifica



09 giugno 2021 10:08



I torrenti casentinesi Gorgone e Taggiona si sono trasformati in autentiche aule a cielo aperto per i 62 partecipanti al corso “Sistemazioni idraulico forestali e ingegneria naturalistica con tecniche innovative e sostenibili”, organizzato da Officine Capodarno, Dream Formazione e Consulenza, Anci Toscana, a cui partecipano tecnici del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; delle Unioni dei Comuni; dei Consorzi di Bonifica; dei Carabinieri Forestali del Reparto Biodiversità di Pratovecchio e del Comune di Pratovecchio Stia.

L’escursione in Casentino, guidata dal professor Federico Preti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze è servita ad illustrare i lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Valdarno in alveo e su versante con l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica anche innovative.

“L’ingegneria naturalistica ha un’importante funzione di tutela e ripristino del paesaggio. Per questo la formazione di nuovi tecnici risulta fondamentale per il nostro territorio”, ha commentato su Facebook il sindaco di Pratovecchio Stia Niccolò Caleri.

“Inaugurato nel maggio 2019, l’intervento sul Gorgone, con il supporto del professor Preti e con l’impiego dell’innovativa tecnica a step and pools, rimane un’esperienza importante che ha contribuito a mitigare il rischio idraulico, riutilizzando il materiale naturale ricavato sul posto, e a migliorare la biodiversità del corso d’acqua”, commenta la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

EVENTI

Agro Sonoro, le immagini d'epoca rinascono grazie alla musica, la rassegna ora sul web

June
9
2021



Luca Cianfoni
Luca Cianfoni

- Scheda utente
- Altri testi utente
- RSS utente

Si è concluso il 22 maggio 2021 Agro Sonoro – note e scene da un territorio, il progetto nato dalla partecipazione al bando MIUR “Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival” di tre partner: l’Istituto Luce Cinecittà, ente capofila, il Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino e l’associazione culturale “Il Sandalo”.



Durante la splendida giornata di fine maggio, presentata dalla giornalista Dina Tomezzoli, coordinata dalla regia dello staff di Cattive Produzioni e a cui hanno partecipato i responsabili del progetto Patrizia Cacciani (Istituto Luce Cinecittà), Barbara Mirarchi (Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino) e Francesco Ciccone (associazione culturale “Il Sandalo”) sono stati trasmessi in diretta streaming alcuni estratti del documentario diretto dalla film maker Patrizia Santangeli, in cui si sono mostrati gli inserti di rumori prodotti dagli alunni delle scuole primarie come accompagnamento a foto e immagini in movimento e il film Nascita di una città, con la colonna sonora eseguita dagli studenti del Liceo Musicale. Durante la rassegna sono intervenuti anche i due esperti musicali Luigia Berti (ordinaria di pedagogia musicale) ed Emilio di Fazio (etnomusicologo), la sopracitata regista, nonché le docenti coinvolte del progetto che hanno riportato la loro esperienza di Agro Sonoro.

Grande la soddisfazione delle insegnanti Barbara Masella (I B della scuola primaria “Daniele” di Latina, IC “Cena”), Patrizia

ULTIME NEWS

EVENTI
Agro Sonoro, le immagini d'epoca rinascono grazie alla musica, la rassegna ora sul web

EVENTI
The Lost Graduation Show, l'iniziativa di “supersalone” dedicata alle scuole di design

EVENTI
Il 25 giugno prossimo a Tel Aviv si festeggia con il Pride

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI

EVENTI
Come scegliere un ottimo fotografo per il matrimonio

EVENTI
Bomboniere di matrimonio: tutte le proposte più interessanti

EVENTI
Promesse di matrimonio: idee per prepararle

VEDI TUTTI

Corbi, Maria Carmela Salomone (II B e II C della scuola primaria "Laurienti" di Cori, IC "Chiominto"), e Roberta Galeotti (V B della scuola primaria "Montiani" di Latina, IC "Volta") per i risultati educativi raggiunti dal progetto e tanta la voglia di poter continuare a vivere la scoperta del territorio attraverso la musica spontanea e tradizionale.

I bambini delle classi delle scuole primarie degli Istituti Comprensivi "Volta" e "Cena" di Latina e "Chiominto" di Cori, dopo alcuni incontri teorici con i musicisti dell'Associazione Culturale "Il Sandalo", hanno dato prova di aver imparato a modulare il suono degli strumenti da loro creati in modo differente, in base alle sensazioni e alle emozioni che un paesaggio paludoso, un gregge al pascolo o dei bovini allo stato brado suscitavano in loro. Le splendide foto d'epoca che i bambini hanno sonorizzato sono state tratte dagli archivi del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, grande memoria storica di tutto il nostro territorio, mentre alcuni filmati di cinegiornali d'epoca, sonorizzati sempre dai bambini, sono tratti dagli archivi dell'Istituto Luce Cinecittà.

Esperienza di notevole valore anche per gli studenti del Liceo Statale Musicale A. Manzoni di Latina che come ricordato dalla prof.ssa Ermelinda De Feo, nonostante la limitazione della didattica a distanza dal marzo del 2020, sono riusciti nella grandissima impresa di registrare una colonna sonora inedita - composta da opere di grandi compositori - per il documentario storico Nascita di una città, tratto dagli archivi dell'Istituto Luce Cinecittà. Gli studenti del Liceo, insieme ai loro professori, hanno scelto i brani più adatti per raccontare musicalmente i momenti della costruzione della città di Latina o i lavori degli scavi dei canali che servivano a far defluire le acque paludose dell'Agro pontino.

I bambini delle scuole primarie dunque, hanno replicato l'esperienza dei primi maestri rumoristi, mentre gli studenti del Liceo hanno rinnovato l'avventura dei maestri e concertatori del cinema, abituandosi a riconoscere le proprie emozioni e a tradurle in musica attraverso l'ausilio degli strumenti a loro disposizione.

La rassegna del 22 maggio registrata e post-prodotta da Cattive Produzioni oggi si può rivedere integralmente su YouTube al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=WsOk65ZC2Ck>. Il progetto Agro Sonoro ha dunque unito la scoperta delle emozioni di ogni bambino e di ogni ragazzo attraverso il linguaggio universale della musica, alla conoscenza delle proprie origini e del proprio territorio, concorrendo alla missione della scuola di creare i buoni cittadini del domani, che amano la propria terra, con i piedi piantati nel proprio passato e con la mente proiettata al proprio futuro.

Elenco delle opere presenti nella colonna sonora Nascita di una città e i loro esecutori:

- M. Dieterick, Trumpet Serenade - Lorenzo Di Prospero, Samuel Federici, Andrea Simboli, Maria Assunta Tatarelli (trombe)
- C. Debussy, La fille aux cheveux de lin - Lucrezia Fabrizio (pianoforte)
- L. Delibès, Dome Epais - Elena Maule e Laura Sangermano (voci), Maurizio Vizzino (pianoforte)
- A. Lipner, Notturmo Foreign Intrigue - Ilaria Lemma (vibrafono)
- A. Dvorak, I movimento della Sonatina op.100 - Matteo Luca Heylen (violino) e Doriana D'Angelo (pianoforte)
- M. Ciurlionis, Notturmo - Angelica Ubaldi (pianoforte)
- C. M. von Weber, Concertino per clarinetto op. 26 - Elisa Di Micco (clarinetto) prof. Antonio Sommese (pianoforte)
- A. Honegger, Rapsodia - Lisa Francioni, Nam Hoang Ramellini (flauti), Elisa Di Micco (clarinetto), Julia Tosatti (pianoforte)
- F. Mendelssohn, Preludio op. 104 - Federico Ventura (pianoforte)
- J. Massenet, Thais Meditation - Iris Lakavaja (violino) e Daniele Di Sauro (pianoforte)

Gli alunni che hanno curato la registrazione sono: Simone Bersani e Nam Hoang Ramellini.

Ente Capofila

Istituto LUCE Cinecittà, società pubblica operante nel settore cinematografico a livello internazionale, ha aderito al bando e ha coinvolto i partner mettendo a disposizione la documentazione audiovisiva sulla storia della Bonifica integrale dell'Agro Pontino presente nell'Archivio Storico Luce.

Enti Partner

Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, ente pubblico economico che si occupa costantemente della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica del territorio, ha messo a disposizione del progetto Agro Sonoro importanti documenti del suo archivio storico, impianti e strutture consortili, nonché la sua sede principale a Latina in occasione della Rassegna finale del progetto.

Il Sandalo Associazione Culturale ha curato la parte di formazione musicale degli insegnanti e degli studenti. L'associazione ha come scopo la divulgazione e la promozione delle culture, delle tradizioni e delle arti che sono alla base di un territorio complesso e variegato come l'Agro Pontino.

Le scuole

Le scuole e le insegnanti coinvolte sono: Istituto Comprensivo "Alessandro Volta", classe V B della Scuola

Primaria "O. Montiani", di Latina, maestra Roberta Galeotti in collaborazione con Valeria Iacobucci, Maria Eleonora Contento e Annunzia Di Vasta.

Istituto Comprensivo "Giovanni Cena", classe I B della Scuola Primaria "Daniele", di Latina, maestra Barbara Masella.

Istituto Comprensivo "Cesare Chiominto", classi II B, maestra Patrizia Corbi e II C, maestra Maria Carmela Salomone, della Scuola Primaria "Virgilio Laurienti", di Cori. Liceo Statale Musicale "Alessandro Manzoni" di Latina, progetto a cura della prof.ssa Ermelinda De Feo e con gli alunni dei proff.

Nando Martella, Ermelinda De Feo, Salvatore Campo, Stefania Cimino, Gianfranco Cellacchi, Maria Claudia Donato, Luigi Maiozzi, Flavia Truppa, Rosalia Capitanio, Grazia Voglino.

I canali social

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico>

Pagina Instagram: <https://www.instagram.com/agrosonoro/>

<https://www.youtube.com/watch?v=WsOk65ZC2Ck>

Licenza di distribuzione: 



Luca Cianfoni
ufficio stampa - Luca Cianfoni

[Vedi la scheda di questo utente](#)

[Vedi altre pubblicazioni dell'utente](#)

[RSS di questo utente](#)

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?

[Leggi come procedere](#)

SALVA COME PDF

STAMPA

ID: 343882

punto:web

COMUNICATI-STAMPA.NET

è un sito d'informazione. Se sei un operatore di settore, registrati gratis e pubblica i tuoi testi. Noi ci occuperemo di divulgarli.

PuntoWeb.Net sas è una Web Agency specializzata in editoria online e soluzioni per le aziende. Con sede a Pisa in via Mezzanina 12.
P.IVA IT01545110502

INFORMAZIONI

[Chi Siamo](#)

[Il Network di CS](#)

[Regolamento del servizio](#)

[Pubblicità sul sito](#)

[News Tickers per Webmaster](#)

[Privacy e Cookies](#)

SOCIAL



AGRO SONORO, GRAZIE ALLA MUSICA LE IMMAGINI DEPOCA RINASCONO

Lo scorso 22 maggio si è concluso l'Agro Sonoro, note e scene da un territorio, questo progetto nato dalla partecipazione al bando MIUR "Cinema per la Scuola Buone Pratiche, Rassegne e Festival" di tre partner: l'Istituto Luce Cinecittà, ente capofila, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e l'associazione culturale "Il Sandalo". Durante la giornata,

presentata dalla giornalista Dina Tomezzoli, coordinata dalla regia dello staff di Cattive Produzioni e a cui hanno partecipato i responsabili del progetto Patrizia Cacciani (Istituto Luce Cinecittà), Barbara Mirarchi (Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino) e Francesco Ciccone (associazione culturale "Il Sandalo"). Durante la rassegna sono intervenuti i

due esperti musicali Luigia Berti, ordinaria di pedagogia musicale, ed Emilio di Fazio, etnomusicologo, le docenti coinvolte del progetto che hanno riportato la loro esperienza di Agro Sonoro.

Grande la soddisfazione da parte di Barbara Masella insegnante della scuola primaria "Daniele" e "G. Cena" di Latina, Patrizia Corbi e Maria Carmela Salomone docenti della scuola primaria "Virgilio Laurienti" e "Cesare Chiominto" di Cori, e Roberta Galeotti insegnante della scuola primaria "Oddino Montiani", "Alessandro Volta" di Latina per i risultati educativi raggiunti dal progetto e tanta la voglia di poter continuare a vivere la scoperta del territorio attraverso la musica spontanea e tradizionale.

I bambini delle classi delle scuole primarie degli Istituti Comprensivi "Volta" e "Cena" di Latina e "Chiominto" di Cori, dopo alcuni incontri teorici con i musicisti dell'Associazione Culturale "Il Sandalo", hanno dato prova di aver imparato a modulare il suono degli strumenti da loro creati in modo differente. Le splendide foto d'epoca sono state tratte dagli archivi del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, grande memoria storica di tutto il nostro territorio, mentre alcuni filmati di cinegiornali d'epoca, sono tratti dagli archivi dell'Istituto Luce Cinecittà.

Esperienza di notevole valore anche per gli studenti del Liceo Statale Musicale A. Manzoni di Latina che come ricordato dalla prof.ssa Ermelinda De Feo, nonostante la limitazione della didattica a distanza dal marzo del 2020, sono riusciti nella grandissima impresa di registrare una colonna sonora per il documentario storico Nascita di una città. Gli studenti del Liceo, insieme ai loro professori, hanno scelto i brani più adatti per raccontare musicalmente i momenti della costruzione della città di Latina o i lavori degli scavi dei canali che servivano a far defluire le acque paludose dell'Agro pontino. I bambini delle scuole primarie dunque, hanno replicato l'esperienza dei primi maestri rumoristi, mentre gli studenti del Liceo hanno rinnovato l'avventura dei maestri e concertatori del cinema, abituandosi a riconoscere le proprie emozioni e a tradurle in musica attraverso l'ausilio degli strumenti a loro disposizione.

La rassegna da oggi si può rivedere integralmente su YouTube al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=WsOk65ZC2Ck>. Il progetto Agro Sonoro ha unito la scoperta delle emozioni di ogni bambino e di ogni ragazzo attraverso il linguaggio universale della musica, alla conoscenza delle proprie origini e del proprio territorio, concorrendo alla missione della scuola di creare i buoni cittadini del domani, che amano la propria terra, con i piedi piantati nel proprio passato e con la mente proiettata al proprio futuro. I canali social

Pagina Facebook: [https:// www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico](https://www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico)

[AGRO SONORO, GRAZIE ALLA MUSICA LE IMMAGINI DEPOCA RINASCONO]

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

BURIANO

2



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Consorzio bonifica: «La manutenzione del Venacone sarà fatta nelle prossime settimane»

di Redazione - 09 Giugno 2021 - 10:18 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su [buriano](#) [consorzio bonifica](#) [castiglione della pescaia](#)



GIUNCOmeteo Previsioni

Grosseto 30°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

GIUNCO News24

ADF Lavori sulla rete fognaria: possibili disagi alla viabilità

VERSO IL VOTO #amministrative2021 - Emergenza abitativa, scuola e partecipazione attiva: le priorità per Rifondazione comunista

BURIANO Consorzio bonifica: «La manutenzione del Venacone sarà fatta nelle prossime settimane»

INCIDENTE STRADALE Auto fuori strada: uomo trasferito a Siena con Pegaso

BUONGIORNO #unacanzonealgiorno: L'avv. Lancia il suo singolo d'addio

f CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – Sul caso del fosso Venacone e sulla protesta del lettore **Roberto Ramacciotti** sul quotidiano IlGiunco.net, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud precisa la situazione relativa al corso d'acqua.



LEGGI ANCHE

► **BURIANO** Un lettore: «Al torrente manca la manutenzione: è già esondato una volta»

“Il Consorzio esegue regolarmente la manutenzione lungo il fosso – spiega Cb6 in una nota – seguendo il piano di interventi previsto su tutto il reticolo in gestione nella provincia di Grosseto. Lo farà sul Venacone nelle prossime settimane, nel periodo pre-autunnale, e non è una scelta temporale casuale: la manutenzione ha come obiettivo ripristinare la massima efficienza idraulica nel periodo autunnale, quello a maggior rischio di piene ed esondazioni”.

“Nel ricordare che gli interventi di manutenzione limitano il rischio idraulico – aggiunge il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – ma purtroppo

non sono grado di annullarlo, anche a causa delle manifestazioni sempre più estreme di maltempo, il nostro impegno riguarda i tratti a monte e a valle. Cb6 non interviene, infatti, nel tratto tombato del fosso. Non lo fa perché non può: come da legge regionale, infatti, quella zona non è di nostra competenza. Peraltra vista la conformazione del centro abitato di Vaticino, con le costruzioni che non rendono agevole l'accesso al fosso, gli interventi in questo tratto non sono semplici".

[Più informazioni su](#)

[buriano](#) [consorzio bonifica](#) [castiglione della pescaia](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo -50% a...

Antifurto Verisure



Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



Difendi la tua casa dai ladri con Verisure. Promo -50% con...

Verisure



Progetto LUCE per la rinascita sociale del Rione Sanità a Napoli

Intesa Sanpaolo



Il patrimonio di Paolo Maldini lascia la sua famiglia in lacrime

Cash Roadster



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiut...

Slow

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Trovato morto in un dirupo l'ex comandante della Guardia di finanza - IlGiunco.net



Uomo trovato morto in strada. Aveva solo 32 anni - IlGiunco.net



ULTIM'ORA - Incidente al centro militare: muore incastrato sotto il trattore - IlGiunco.net

[Continue with Facebook](#)

COMMENTI

[ALTRE NOTIZIE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA](#)

ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020

Red mer 9 giugno 2021, 2:04 PM · 2 minuto per la lettura
Roma, 9 giu. (askanews) - Si svolge in diretta streaming, giovedì 17 giugno 2021, alle ore 10:30, la web conference "Acqua e Cambiamenti Climatici. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme.

L'evento, con collegamento dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, è organizzato in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati e con la partnership di ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigugue. Media partners: Radio Radicale, Askanews, Italpress, TeleAmbiente, Opera2030 e SOS Terra Onlus.

Il programma prevede:
Saluto introduttivo: Tiziano Treu (Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL)

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde); Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme); Roberto Morabito (Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA); Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge); Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster); Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati - C.S.I.); Anna Luise (ISPRA, Corrispondente tecnico scientifico UNCCD); Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acqua Irrigugue); Maurizio Montalto (Presidente IISPA - Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali).

Conclusioni: Alessandra Todde (Viceministro, Ministero dello sviluppo economico).
Modera: Alessio Falconio (Direttore Responsabile Radio Radicale).

Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020 si concentra sulle sfide, le opportunità e le potenziali risposte ai cambiamenti climatici, in termini di adattamento, mitigazione e migliore resilienza, che possono essere affrontate migliorando la gestione delle risorse idriche. Combinare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica, è una proposta vantaggiosa per tutti, migliorando la fornitura di acqua e dei servizi igienico-sanitari, e combattendo sia le cause che gli impatti dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione del rischio di catastrofi.

La web conference sarà trasmessa: in diretta streaming sulle Pagine Facebook di:

- Fondazione UniVerde
(<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>);

- TeleAmbiente
(<https://www.facebook.com/teleambiente>);

- SOS Terra Onlus
(<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>) e sul digitale terrestre, sul Canale 78 (Centro Italia).

[ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020]

SEGUICI:



AMBIENTE / PRIMO PIANO



ARTICOLO SUCCESSIVO

Dalla Regione Campania ecco 15 milioni per sostegno al comparto al turistico

ARTICOLO PRECEDENTE

Lutto a Sala Consilina: è deceduto l'ex sindaco Alfonso Vocca

Il Forum dei giovani di Padula "ripulisce" il lungo fiume e rilancia: "Torneremo per togliere altri rifiuti"

DI PASQUALE SORRENTINO · 08/06/2021



Ben 32 buste di spazzatura, 4 copertoni, una tavoletta del wc, una marmitta, una ruota di bicicletta, uno stereo, ferraglia di ogni tipo, diverse decine di metri di cavo elettrico, vestiti e scarpe. E' parte del "bottino" ritrovato dai giovani del Forum di Padula in una giornata ambientale. "È stata una giornata soddisfacente a metà – scrivono – perché purtroppo ci sono ancora tanti rifiuti che non siamo riusciti a recuperare, tipo alcuni un po' più interrati o i congelatori, troppo fuori dalla nostra portata. Non potevamo rimanere indifferenti all'appello di Maria Torresi e abbiamo provato a ripulire il lungofiume". Il Forum dei giovani di Padula non si abbatte e rilancia. "Sicuramente ritorneremo più organizzati e magari con qualche volontario in più. Grazie ai ragazzi dell'Unione Degli Studenti Vallo



CERAMICHE E ARREDAMENTI Via Fiumicello,
84030 PADULA (sa) tel.097574730-74250

IN EVIDENZA



ALTRO / AMBIENTE / APPUNTAMENTI /
ATTUALITÀ / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA /
PRIMO PIANO

A maggio il pollice è verde per tutti con Mangimi e Mangimi e Orto Mio: anche sul balcone di casa

13 MAG, 2021



ALTRO / APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / COVID /
CRONACA / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA /
LAVORO / MODA

Maria Lucia Mugno, utenti felici per la riapertura del salone "totalmente ecologico" di Padula

30 APR, 2021



Via Nazionale, 247 bis - 84034 Padula (SA)
Tel. 0975.74587 Email. info@farmaciadimuria.it

ARTICOLI RECENTI

- Dalla Regione Campania ecco 15 milioni per sostegno al comparto al turistico
- Il Forum dei giovani di Padula "ripulisce" il lungo fiume e rilancia: "Torneremo per togliere altri rifiuti"



ARCHIVIO

ARCHIVIO CALENDARIZZATO

Giugno: 2021						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

< Mag

ANSA CAMPANIA

Turismo: Carolina di Monaco, full immersion napoletana

Visita bellezze Golfo. A Capri anche Luca Argentero e la moglie

di Diano, di RESTA – Vallo di Diano e ASD Certosa di Padula per averci aiutato, grazie al Consorzio di bonifica Vallo di Diano per aver tagliato l'erba e averci reso il lavoro più agevole e grazie al Comune di Padula per il recupero della spazzatura".



Tag: ambiente forum dei giovani padula resta rifiuti

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Il Vallo di Diano "brilla" con il Golden Boy italiano. Rivera presenta la biografia alla Certosa di Padula

01/03/2014



Non rispetta il codice dell'Ambiente, sequestrata attività industriale di Salerno

07/11/2016

05/03/2015

UNA RISPOSTA

Commenti 1 **Pingback** 0



fusco antonio 09/06/2021 alle 07:00

.....bravissimi !!!!! Ed un modesto consiglio . coinvolgete anche gli anziani la prossima volta, ce ne sono tanti volenterosi ed ancora in forze per dare una mano. Comunque sono orgoglioso di voi!!!

[Rispondi](#)

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Nome *

Email *

Sito web

[EURO 2020](#)[METEO](#)[GUIDA TV](#)[SPECIALI](#)[ABBONATI](#)[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

LA NAZIONE AREZZO

[RISVEGLIO DAL COMA](#)[COVID ITALIA](#)[PRESIDE INDAGATO](#)[MALTRATTAMENTI ALL'ASILO](#)[LUCI](#)[PECORE ELETTRICHE](#)[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[SPETTACOLI](#)[EDIZIONI](#)[Cronaca di Arezzo](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Home](#) > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) > [A Pratovecchio E Stia Torrenti...](#)

A Pratovecchio e Stia torrenti come aule a cielo aperto

Pubblicato il 9 giugno 2021

Con il professor Federico Preti, tanti tecnici e specialisti a lezione sul Gorgone e sul Tellina, torrenti "modellati" dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con interventi di ingegneria naturalistica, realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze





bonifica

Arezzo, 9 giugno 2021 - Ancora una volta sono tornati a "fare scuola" gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Valdarno sui torrenti **Gorgone** e **Teggina**, in collaborazione con il professor **Federico Preti** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze.

I corpi idrici casentinesi si sono trasformati in autentiche aule a cielo aperto per i 62 partecipanti al corso **"Sistemazioni idraulico forestali e ingegneria naturalistica con tecniche innovative e sostenibili"**, organizzato da **Officine Capodarno, Dream Formazione e Consulenza, ANCI Toscana**, a cui partecipano tecnici del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; delle Unioni dei Comuni; dei Consorzi di Bonifica; dei Carabinieri Forestali del Reparto Biodiversità di Pratovecchio e del Comune di Pratovecchio Stia.

L'escursione in Casentino, guidata dal professor Preti, è servita ad illustrare i lavori realizzati dal Consorzio in alveo e su versante con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica anche innovative.

"L'ingegneria naturalistica ha un'importante funzione di tutela e ripristino del paesaggio. Per questo la formazione di nuovi tecnici risulta fondamentale per il nostro territorio", ha commentato su Facebook il sindaco di Pratovecchio Stia **Niccolò Caleri**.

"Inaugurato nel maggio 2019, l'intervento sul Gorgone, con il supporto del

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Omicidio a Torino: 25enne ucciso in casa

CRONACA

Green pass: le regole per matrimoni e viaggi. Quando serve e quanto dura

CRONACA

Green pass: come funziona fuori dall'Italia. Dall'Europa agli Usa**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

Trent'anni di missioni militari italiane. E non è finita

CRONACA

Saman, pochi controlli sulle famiglie-clan. Lo Stato interviene sempre tardi

CRONACA

Maturità 2021: date, crediti,

[EURO 2020](#)[METEO](#)[GUIDA TV](#)[SPECIALI](#)[ABBONATI](#)[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

LA NAZIONE LA SPEZIA

[RISVEGLIO DAL COMA](#)[COVID ITALIA](#)[PRESIDE INDAGATO](#)[MALTRATTAMENTI ALL'ASILO](#)[LUCE](#)[PECORE ELETTRICHE](#)[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[SPETTACOLI](#)[EDIZIONI](#)[Cronaca di La Spezia](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Home](#) > [La-Spezia](#) > [Cronaca](#) > [Rete D'Irrigazione Per...](#)Pubblicato il **9 giugno 2021**

Rete d'irrigazione per l'agricoltura Lezione lungo il Canale Lunense

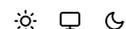
Gli studenti dell'agrario Arzelà accompagnati dal professor Massimo Caleo ospiti del Consorzio di bonifica. Si è parlato delle linee a pressione e a scorrimento, della storia idraulica e dei progetti di sviluppo



Mercoledì, 9 Giugno 2021



Nubi sparse con possibili piogge



Accedi

ATTUALITÀ

Presentato lo studio per la valorizzazione del Naviglio di Paderno d'Adda

Il consigliere regionale della Lega Alessandro Corbetta: «Passo avanti importante verso la riqualificazione di un'opera strategica dal punto di vista economico e turistico»



Il Naviglio a Paderno d'Adda



Redazione

09 giugno 2021 15:50



È stata presentata lunedì l'anteprima del progetto di valorizzazione del Naviglio di Paderno d'Adda. La cerimonia è andata in scena nella sede del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi dal presidente Alessandro Folli. Si tratta di un'anticipazione, poiché il progetto verrà illustrato ufficialmente giovedì prossimo ai sindaci di Cornate e Paderno d'Adda e al presidente del Parco Adda Nord.

All'evento ha partecipato il Consigliere regionale della Lega Alessandro Corbetta, che circa due anni fa aveva presentato un emendamento al bilancio di Palazzo Lombardia, approvato dall'aula, proprio con l'obiettivo di reperire i fondi necessari alla realizzazione dello studio.

LEGGI ANCHE

[La Lega chiede un nuovo collegamento sull'Adda fra Paderno e Calusco](#)

«Si tratta della riqualificazione di un'opera straordinaria - commenta Corbetta - che rappresenta un'opportunità per il territorio, sotto differenti profili. Il Naviglio fra Cornate d'Adda (Mb) e Paderno d'Adda esprime la genialità di Leonardo Da Vinci. Il suo recupero consentirebbe un forte impulso per il turismo e per l'economia di tutta la zona e un punto di richiamo per i visitatori anche a livello extra-regionale. La

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

presentazione dello studio non è un punto di arrivo ma di partenza per arrivare a definire una strategia che possa portare alla piena valorizzazione del Naviglio, con i benefici che ne deriverebbero anche in termini ambientali. L'intervento - conclude Corbetta - si inserisce pienamente in una visione che prevede interventi atti a favorire la fruibilità del sistema dei Navigli, e anche in questo senso il tratto fra Cornate d'Adda e Paderno risulta essenziale».

 GALLERY



© Riproduzione riservata



Si parla di

[naviglio paderno d'adda](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Coprifuoco a Lecco e in Lombardia: ecco cosa cambia dal 7 giugno
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Le 10 camminate più belle sul Lago di Como
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
A Mandello alunni e volontari raccolgono quasi 150 chili di rifiuti in poche ore
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Nuovo posteggio al Lavello, Cambia Calozio attacca l'Amministrazione: «Troppo cemento»
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Bollettino covid, i dati di domenica 6 giugno: 5 casi a Lecco

In Evidenza



Cerca



Impostazioni cookies

News ▾

Eventi ▾

Sport ▾

Cultura ▾

Lifestyle

Italia ▾

Lazio ▾

Londra ▾

Parigi ▾

Mondo

Contatti

Pubblicità

Privacy

lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i cookies

Maggiori informazioni

Accetto l'utilizzo dei cookies

Consorzio di Bonifica Litorale Nord: grazie ai POR FESR finanziamenti da oltre 1 milione di euro per efficientare gli impianti

Pubblicato il 9 Giugno 2021, 12:18



Riceviamo dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord e pubblichiamo

“Quando ci hanno proposto la sfida per accedere ai fondi del POR FESR Lazio, 5 milioni di euro disponibili ma non utilizzati, abbiamo messo in campo tutte le forze a nostra disposizione. Lavorando in sinergia insieme agli altri Consorzi della regione, con ANBI Lazio che ha fatto da coordinatore, siamo riusciti per la prima volta ad accedere a questi fondi.”

Ad affermarlo è il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti, che ha poi aggiunto “Sono stati messi al vaglio tutti gli impianti del Consorzio, discussi e analizzati progetti e gli ambiti di miglioramento possibili nonché le modalità di funzionamento e di utilizzo dell’energia. Come CBLN abbiamo richiesto l’approvazione di 4 progetti di efficientamento energetico: due impianti idrovori, quello di Ostia antica e di Campo Selva a Pomezia, due impianti irrigui, entrambi a Tarquinia, nella località Torrone e Colonia Marina.

SONDAGGIO – Scuole superiori

Rinunciare alla settimana corta e tornare a scuola anche il sabato: siete d'accordo?

 Sì

 No

Vota!

Visualizza i risultati

Archivio dei sondaggi



I progetti presentati dal CBLN, coadiuvato dalla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) al POR FESR Lazio (Azione 4.1.1), rientrano nel programma Lazio Green. Le soluzioni proposte mirano a potenziare e garantire un minor impatto ambientale degli impianti, ha sottolineato il Direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Andrea Renna, che ha dichiarato "Al termine dei lavori è stimato un risparmio energetico annuo di 340.000 kWh che si traduce nella mancata immissione nell'atmosfera di 158 tonnellate di CO2, a questo si aggiungono i circa 125.000 Euro risparmiati tra costi energetici e manutentivi di impianti obsoleti. Interventi fondamentali in questo periodo di forti incertezze economiche".

Nell'impianto idrovoro di Ostia Antica è prevista la sostituzione dell'attuale elettropompa con una nuova completamente automatica di potenza pari a 45 kW dotata di telecontrollo, l'installazione di un motore ad alta efficienza dotato anch'esso di telecontrollo, la realizzazione di un impianto fotovoltaico e la sostituzione del presente sistema d'illuminazione con uno a LED; presso l'impianto di Campo Selva verrà installata una nuova pompa dotata di telecontrollo, uno sgrigliatore automatico e verrà messo in opera un impianto fotovoltaico. Negli impianti irrigui di Tarquinia è prevista l'installazione di 5 motori ad alta efficienza dotati di telecontrollo (rispettivamente 2 nel Lotto V e 3 nel Lotto VI) e la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici, uno per Lotto.

La somma finanziata dal POR FESR Lazio per i progetti del CBLN ammonta a 1.288.011 Euro "L'aver ricevuto finanziamenti che garantiranno l'utilizzo di tecnologie moderne influisce positivamente su costi, ambiente e risorse - ha concluso il Presidente Sacchetti - tutti fattori che concorrono ad un'amministrazione sana e lungimirante del territorio consortile attraverso risposte tangibili ai nostri consorziati, siano essi produttori agricoli che vivono grazie alla coltivazione dei loro prodotti o cittadini che beneficiano dell'opera di bonifica. Ringraziamo l'Ente Regione e in particolar modo il decisivo ruolo del Capo di Gabinetto del Presidente Zingaretti, Dott. Albino Ruberti, che ha voluto aprire tali opportunità di concerto con l'assessore Onorati e la dirigenza del settore agricoltura".



TARQUINIA
PIAZZA CAVOUR
0766 858510



RIVA DEI TARQUINI
camping village

www.rivadeitarquini.it



Agriturismo Podere Giulio
SIAMO APERTI TUTTE LE SERE
CUCINA TIPICA MAREMMANA CON PASTA LAUTILLATO A MANI, ORZOLINI DI CAIONE AL CROCCO
PIZZERIA APERTA VENERDI, SABATO E DOMENICA (GLI ALTRI GIORNI SOLO SU PRENOTAZIONE)
Tel. 0766.814136

TARQUINIA - Località Valle del Marta
Tel./Fax **0766 856223** - info@olitar.com
www.olitar.com
dalle 8,00 alle 13,00
dalle 14,00 alle 19,00
Domenica e festivi su prenotazione



lextra
LA FOTO PIÙ VOTATA DEL MESE
Dr. Cristoforo
CLICCA QUI PER LE INTERVISTE!

extraconfine
STORIE DI ITALIANI NEL MONDO
CLICCA QUI PER LE INTERVISTE!

Mer. Giu 9th, 2021



NEWS

PALINSESTO

GALLERIA ▾

CHI SIAMO

CONTATTI



CRONACA NEWS

Al via la campagna antincendi boschivi per l'estate 2021

Di Romina Orsini

© GIU 9, 2021 🔍 incendi boschivi, Regione Toscana

Sono stati poco più della metà della media annuale degli ultimi dieci anni gli incendi boschivi registrati nel corso del 2020: un totale di 242 rispetto alla media di 412 eventi annuali del decennio 2011-2020. Ancora più marcato il calo per quanto riguarda la superficie boscata: 209 ettari nel 2020 rispetto alla media decennale di 840 ettari.

Sono questi due dei molti dati emersi durante la presentazione della campagna antincendi boschivi 2021 illustrata dalla vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi insieme a Paolo Masetti sindaco delegato per la protezione civile di ANCI Toscana e ANCI Nazionale, Fabrizio Di Liberto, referente regionale per AIB dei Vigili del Fuoco, Marina Marinelli, comandante regionale Carabinieri Forestali, rappresentanti del Coordinamento volontariato toscano e della Croce Rossa Italiana, sezione AIB.

Appena l'1,6% degli incendi boschivi del 2020 ha causato il 60 per cento della superficie boscata percorsa dal fuoco nell'intero anno.

Si tratta di 3 incendi che nelle province di Grosseto, Livorno e Lucca hanno coinvolto una superficie boscata tra i 20 e i 50 ettari e un incendio di 51 ettari sviluppato nel comune grossetano di Civitella Paganico.

Nei restanti 238 incendi boschivi (pari al 98% del totale) la superficie boscata bruciata è stata sempre contenuta entro i 20 ettari grazie anche alla prontezza di intervento delle squadre e della flotta dell'Organizzazione regionale AIB.

Per quanto riguarda l'anno corrente, il 2021, da inizio anno al 31 maggio si sono registrati 88 incendi boschivi estesi su una superficie boscata stimata al momento in 77 ettari. Una decina in tutto gli eventi superiori ai 2 ettari.

Si tratta di dati inferiori alle medie di riferimento dell'ultimo decennio sia per quanto riguarda il numero di eventi che per la loro estensione.

L'attività di lotta attiva risulta concentrata nei mesi di marzo e aprile.

A causa delle condizioni meteo climatiche caratterizzate da scarse precipitazioni e presenza di ventilazione, il livello di rischio di sviluppo per gli incendi boschivi si è innalzato in particolare a partire dal 20 marzo, giorno in cui è stato istituito il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali su tutto il territorio regionale, terminato poi a fine mese.

"I numeri del 2020 sono stati molto migliori rispetto agli anni precedenti – ha detto la vicepresidente Stefania Saccardi – dandoci cifre quasi dimezzate e anche per il 2021 fino ad oggi abbiamo numeri molto contenuti anche se la stagione comincia adesso, con le temperature che si alzano, il vento, e quindi i rischi iniziano ora anche perché le persone si muovono di più e, non dimentichiamolo, gran parte degli incendi boschivi è causata dall'uomo. Pertanto è importante allertare tutti alla massima attenzione anche rispetto a gesti non volontari che si reputano semplici, dettati dalla distrazione ma che possono innescare un disastro ambientale. Ricordiamo che sull'Antincendi boschivi possiamo contare su oltre 4000 volontari, oltre 500 operai forestali, 700 mezzi, 10 elicotteri quindi un sistema collaudato di collaborazione forte anche con i Vigili del Fuoco e i Carabinieri forestali ma niente funziona come la prevenzione che passa soprattutto dall'attenzione che ciascuno di noi deve mettere nei gesti che compie".

"Voglio fare un invito e un appello a tutti i cittadini toscani – ha detto Paolo Masetti, sindaco delegato per la protezione civile di Anci Toscana e Anci Nazionale – : scaricate la app Cittadino Informato perché essere informati non è solo un diritto, ma anche un dovere civico: ognuno di noi deve sapere se esistono delle emergenze e dei rischi, per essere pronto ad affrontarli, per il bene proprio e della comunità. Le istituzioni fanno la propria parte, ma anche i cittadini devono fare la loro. In questo campo la Toscana è avanti e i Comuni si sentono protetti da un sistema che funziona, per questo voglio ringraziare tutti: i Vigili del fuoco, i Carabinieri forestali, il volontariato. In particolare il volontariato, che in questi mesi di emergenza sanitaria ci è stato sempre al fianco e non per fronteggiare gli incendi, ma il Covid 19".

Organizzazione 2021

Sono stati allestiti tutti i servizi di lotta attiva per affrontare la prossima campagna estiva grazie all'impegno del personale della Regione, dei tecnici e degli operai forestali delle Unioni di Comuni e dei Comuni, dei volontari AIB, e grazie alla convenzione che stipuliamo ogni anno con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco. A questo si aggiunge la convenzione con il Comando regionale dei Carabinieri Forestali per le attività di sorveglianza AIB e perimetrazione incendi boschivi.

L'organizzazione regionale AIB viene modulata nel corso dell'anno in funzione dell'andamento dell'indice di rischio per lo sviluppo e la propagazione di incendi boschivi.

Per i mesi estivi sono operativi: oltre 170 direttori delle operazioni di spegnimento; 4 mila volontari e 500 operai forestali con una disponibilità di 700 mezzi allestiti AIB e una flotta regionale di 10 elicotteri; una Sala operativa regionale (SOUP) e 7 Sale provinciali (COP AIB).

Quest'anno abbiamo potenziato l'organizzazione con l'attivazione di presidi estivi AIB formati da squadre del volontariato, presso le isole minori (Giglio, Capraia, Pianosa) e il Parco regionale di Alberese (GR).

Tramite il Centro regionale di addestramento AIB La Pineta – nel quale è addestrato tutto il personale dell'Organizzazione AIB – è stato portato avanti il percorso di specializzazione del personale, formando la nuova figura dell'analista AIB di sala operativa che supporterà il personale della Sala regionale nelle giornate caratterizzate da una previsione di elevato rischio di incendio.

Attività di prevenzione

L'impegno della lotta attiva non è sufficiente a contrastare efficacemente il fenomeno degli incendi boschivi, anche alla luce delle conseguenze dei cambiamenti climatici in corso.

Per questo motivo la Regione Toscana sta attuando gli interventi programmati nell'ambito dei primi 20 Piani specifici di prevenzione, introdotti per le aree più a rischio del territorio, anche in seguito agli eventi di particolare complessità registrati nel 2017.

Un altro importante intervento di prevenzione, realizzato in collaborazione con i cittadini e le comunità locali, è il percorso – condiviso con l'associazione statunitense National Fire Protection – per la costituzione delle Firewise Communities: comunità che hanno l'obiettivo della condivisione consapevole del rischio di incendio boschivo e delle attività di autoprotezione, necessarie a mitigare il rischio nelle aree in cui la vegetazione è a stretto contatto con gli spazi abitativi.

Nell'ambito del Programma Interreg Italia Francia Marittimo, è in corso anche il Progetto MedForeste che ANCI Toscana realizza con la Regione per la sperimentazione e il confronto di differenti metodi (taglio meccanizzato, fuoco prescritto, pascolo) di gestione della vegetazione spontanea, spesso combustibile per l'innesco e la propagazione degli incendi. E infine MedPss, nell'ambito del quale Anci Toscana ha ottimizzato la app pubblica Cittadino Informato che diffonde alla cittadinanza gli avvisi e le informazioni di pubblica utilità che riguardano la protezione civile e da quest'estate anche l'AIB.

L'app "Cittadino informato"

Scaricabile gratuitamente per sistemi IOS e Android, l'app istituita da ANCI Toscana è attiva già da alcuni anni per i Comuni toscani. Le funzioni principali sono:

notifica ai cittadini dello stato di allerta emesso dalla Regione Toscana per i vari rischi

possibilità di inviare comunicazioni da parte dei Sindaci in caso di emergenza

possibilità di rendere visibili sullo smartphone gli elementi principali dei piani di protezione civile, quali gli elementi di rischio del territorio (frane, aree alluvionabili), le aree sicure più vicine in caso di emergenza

diffonde informazione di pubblica utilità dei consorzi di bonifica e delle aziende del servizio idrico

Le principali novità dell'app per il 2021 sono due:

la possibilità per ogni utente di ricevere le informazioni non solo per i comuni preselezionati ma in base al riconoscimento della posizione: in questo modo le informazioni vengono aggiornate anche spostandosi tra comuni diversi

da Giugno 2021 viene comunicato anche il rischio di sviluppo e propagazione degli incendi boschivi sulla base del "Bollettino incendi boschivi" diramato dalla Regione; i livelli di rischio saranno identificati per ciascun Comune con appositi "codice colore" già in uso per la protezione civile: basso(verde); medio (giallo); alto (arancio); molto alto (rosso). E' un modo per richiamare l'attenzione dei cittadini a evitare comportamenti che possono rappresentare un pericolo nei boschi e in campagna

I costi dell'attività di spegnimento

La Regione Toscana, in collaborazione con l'Università di Firenze ha definito una metodologia da applicare su scala territoriale, per la stima puntuale dei costi legati all'intera attività di spegnimento: dalla segnalazione dell'incendio alla messa in sicurezza e controllo dell'area percorsa, valutando anche il peso dei costi generali dovuti ai servizi di prevenzione, alla gestione delle sale operative, alle basi dei mezzi aerei, e alla formazione degli operatori.

Gli indicatori individuati permettono di definire in modo analitico il costo di spegnimento legato all'impiego delle diverse componenti dell'Organizzazione regionale AIB. Ad esempio, nel caso dell'incendio boschivo che ha interessato il Monte Serra nel settembre 2018, il costo complessivo è stato pari a 2.783.000 euro.

La metodologia permette anche di stimare il costo medio di spegnimento sostenuto nell'arco di un anno solare.

Per il 2020 è risultato un costo medio per singolo incendio di 6.015 euro e un costo totale annuo stimato in 1.455.600 euro

L'incendio più rilevante del 2020, quello di 51 ettari a Civitella Paganico che ha avuto un costo di estinzione calcolato in oltre mezzo milione di euro.

Condividi:



Home > Notizie > Ambiente > 3,4 milioni di euro per realizzare la cassa di espansione del Canale...

[Ambiente](#) [Castel Bolognese](#) [Cronaca](#) [Solarolo](#)

3,4 milioni di euro per realizzare la cassa di espansione del Canale dei Mulini

9 Giugno 2021 👁 5

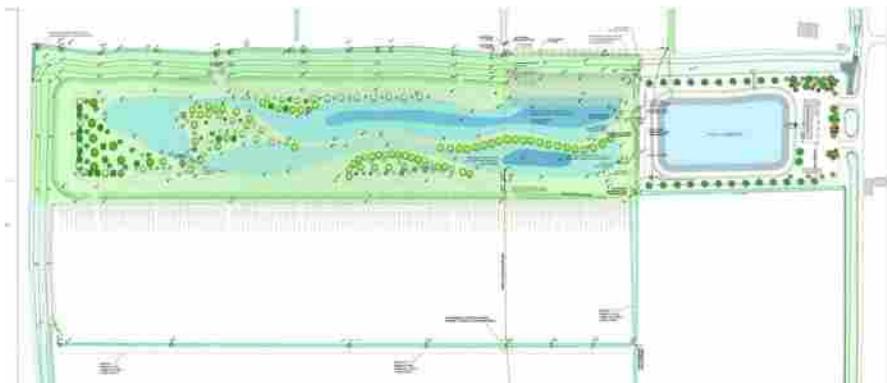


Immagine dell'intervento previsto

L'intervento realizzato dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale sarà realizzato fra Castel Bolognese e Solarolo

Le emergenze idrauliche verificatesi negli ultimi anni lungo il Canale dei Mulini troveranno a breve una soluzione. Per arginare il problema, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha finanziato, per 3,4 milioni di euro la realizzazione di un invaso capace di contenere 143mila mc di acqua. L'intervento, realizzato nel tratto del canale compreso fra Castel Bolognese e Solarolo interesserà una superficie di 6,5 ettari.

I lavori di realizzazione della cassa d'espansione delle piene sono stati già assegnati ed inizieranno nel mese di luglio, dopo l'ultimazione dell'intervento preliminare di bonifica degli ordini bellici.

Il Consorzio ha a disposizione 3,375 milioni di euro di finanziamenti pubblici (2,8 dalla Regione e il resto dalla legge per il contrasto alla subsidenza) per il primo stralcio di un'opera di oltre quattro milioni.

Ultime notizie

Ecco "Dante Alighieri: Commedia - Inferno", il gioco ufficiale delle celebrazioni dantesche 2021

9 Giugno 2021

Nuovi erogatori d'acqua potabile per gli istituti secondari di primo e secondo grado

9 Giugno 2021

L'omaggio di Olga Tokarczuk alla tomba di Dante

9 Giugno 2021

Nuove musiche per Dante: il Festival visita l'Inferno con Giovanni Sollima

9 Giugno 2021

Settima asta per le Terme di Brisighella

9 Giugno 2021

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

In sintesi il progetto del Consorzio prevede la realizzazione di un volume d'invaso della capacità di 143.000 metri cubi su una superficie di 6,5 ettari, alle spalle della vasca di accumulo della centrale di pompaggio irrigua Santerno-Senio 3, in località Savoie di Castel Bolognese. L'altezza utile dell'invaso è di 3,2 metri. Sono inoltre previsti: il rizezionamento dello scolo Rivalone, affluente del Canale dei Mulini, la realizzazione di un manufatto di regolazione, di uno sfioratore in destra idraulica del Rivalone, di uno scarico di fondo della cassa nello scolo Prati di Solarolo, di un manufatto sottopassante il Rivalone per il collegamento allo stesso scolo Prati e di un nuovo tracciato di quest'ultimo.

In pratica, il regolatore lungo il Canale dei Mulini serve a limitare la portata fluente a valle nel valore, calcolato di sicurezza, di 4 metri cubi al secondo. Le portate in eccesso rispetto a tale valore che si possono generare in occasione di eventi di pioggia vengono così dirottate lungo il Rivalone, appositamente rizezionato, per poi essere immesse tramite lo sfioratore nell'invaso. A emergenza cessata, l'acqua invasata viene restituita al reticolo di bonifica tramite lo scarico a gravità nello scolo Prati di Solarolo.

Come è avvenuto per le altre casse d'espansione progettate e realizzate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, è prevista anche un'azione di rinaturalizzazione all'interno dell'invaso, per attribuire all'opera una funzione accessoria in aggiunta a quella preminente idraulica. Verranno quindi realizzate zone umide permanenti per favorire l'insediamento di fauna selvatica e ricostituire elementi tipici del paesaggio testimoniati dalla cartografia storica, nonché piantumazioni di alberi accuratamente selezionati.

«Con questa opera, il territorio oltre a ricevere un consistente beneficio sotto il profilo della sicurezza idraulica si arricchirà di un ulteriore elemento di interesse naturalistico – affermano i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale – È un intervento perfettamente coerente con gli scopi istituzionali dell'ente, da sempre impegnato nel creare le condizioni di uno sviluppo sostenibile nel comprensorio di propria competenza».

TAGS [canale dei mulini](#) [cassa di espansione](#) [consorzio bonifica](#)



Articolo precedente

Unione: un'estate a Radio Sonora, tante attività gratuite per ragazzi e ragazze

Articolo successivo

Settima asta per le Terme di Brisighella

Articoli correlati [Altro dallo stesso autore](#)

Iscriviti



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Seat crea un progetto innovativo di scooter elettrici nel isola di Astypalea

9 Giugno 2021

Sardegna, terra di avventura offroad per le 2 e 4 ruote

9 Giugno 2021

Il bruco che mangia la plastica: un nuovo smaltimento?

8 Giugno 2021

Sonnolenza: rimedi naturali e consigli della nonna

8 Giugno 2021

[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Appenninus](#) [La Bonifica in Appennino](#) [Redazionale](#) [Tutte le notizie](#)

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Sistemazione strada di Bonifica Fondovalle Tassobio in comune di Canossa

[Cerca](#)

MARZIA BONICELLI · 9 GIUGNO 2021 12:28

0 LETTURE ·

LA BONIFICA IN APPENNINO ·



In questi giorni il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sta lavorando per la messa in sicurezza della strada di Bonifica Fondovalle Tassobio in comune di Canossa.

La strada, che ha una lunghezza complessiva di circa 3,4 Km ed è interamente costeggiata dal Torrente Tassobio, necessita di numerosi interventi di manutenzione ed in particolare la messa in sicurezza di uno dei quattro ponti che attraversano il torrente.

Le vecchie barriere stradali non garantivano più gli attuali standard di sicurezza e per questo motivo il Consorzio ha provveduto alla messa in sicurezza del transito veicolare con messa in opera di barriere stradali rispondenti alle attuali normative.

L'intervento sarà completato a breve con il ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso nei punti maggiormente danneggiati.



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



24 MAGGIO 2021 15:35 · MARZIA BONICELLI

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – intervento in località Zumara in comune di Palanzano

303 LETTURE ·



ROMA ATTUALITÀ SALUTE SCIENZA&TECNOLOGIA FASHION&DESIGN ANIMALI GOOD NEWS TV TG AMBIENTE CERCA DIRETTA LIVE

ATTUALITÀ CLIMA EVENTI ROMA

DIVENTA GREEN



SCOPRI LA NOSTRA
ENERGIA, PULITA,
TRASPARENTE
E CONVENIENTE

Acqua e Cambiamenti Climatici, presentazione Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020

9 Giugno 2021 Redazione

**Giovedì
17 giugno 2021
ore 10.30**

Acqua e Cambiamenti Climatici
Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua



Web conference di presentazione della traduzione ufficiale in italiano del

Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020 in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione

In diretta streaming dal **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL**

Condividi



Ascolta

"Acqua e Cambiamenti Climatici": web conference di presentazione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020. Diretta streaming: giovedì 17 giugno, 10:30.



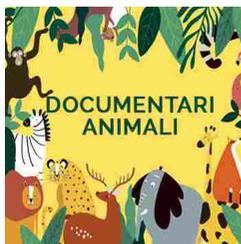
Si svolge in **diretta streaming, giovedì 17 giugno 2021, alle ore 10:30**, la web conference **"Acqua e Cambiamenti Climatici. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua"** nel corso della quale sarà presentata la **traduzione ufficiale in italiano** del **Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020**, curata dalla **Fondazione UniVerde** e dall'**Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali**, con il supporto di **UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme**.

[Roma, approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima](#)

DIVENTA GREEN



SCOPRI LA NOSTRA
ENERGIA, PULITA,
TRASPARENTE
E CONVENIENTE



L'evento, con collegamento dal **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL**, è organizzato in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione con la Main partnership di **Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati** e con la partnership di **ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo**. Media partners: **Radio Radicale, Askanews, Italtpress, TeleAmbiente, Operaz030** e **SOS Terra Onlus**.



Pecoraro Scanio: "L'accesso all'acqua è un diritto di tutti. Senza acqua e igiene è più difficile sconfiggere la pandemia. Occorre superare, nei Paesi più industrializzati, tutti i divieti di allaccio all'acqua alle persone più povere e dimenticate, che vivono negli insediamenti informali, e investire le risorse della cooperazione internazionale per garantire acqua agli slum e alle favelas, in quelli meno sviluppati".

**Giovedì
17 giugno 2021
ore 10.30** **Acqua e Cambiamenti Climatici**
Istituzioni, imprese e società civile per la tutela
delle risorse idriche e il diritto all'acqua



Web conference di presentazione della traduzione ufficiale in italiano del
Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020
in occasione della **Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione**

In diretta streaming dal **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL**

Segui la diretta sulle Pagine Facebook:
@FondazioneUniVerde @Teleambiente
@SOSTerraOnline

Segui la diretta sul digitale terrestre:
Ch.78 (Centro Italia)

Saluto introduttivo **Interventi**

 TIZIANO TREU Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro CNEL	 ALFONSO PECORARO SCANIO Presidente Fondazione UniVerde	 MICHELA MILETTO Direttore UNESCO WWF World Water Assessment Programme	 ROBERTO MORABITO Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali ENEA	 ADRIANO MARONI Presidente Menowatt Ge	 PETRO VALAGUZZA Amministratore Delegato Kickster
Conclusioni			Moderato		
 CARMINE ESPOSITO Presidente Consorzio Servizi Integrati - C.S.I.	 ANNA LUISE Corrispondente tecnico scientifico UNCCD	 MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI	 MAURIZIO MONTALTO Presidente IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali	 ALESSANDRA TOSI Presidente Mediterranean Adaptation Initiative	 ALESSIO FALCO Direttore Esecutivo Kickster

Main Partners: KICKSTER, MENOWATT, Consorzio Servizi Integrati, ANBI

Partner: ANBI

Media Partners: RADIO RADICALE, ash-news, Italpress, Opera2030, SUGS, Desertification & Drought Day 2021

info@fondazioneuniverde.it

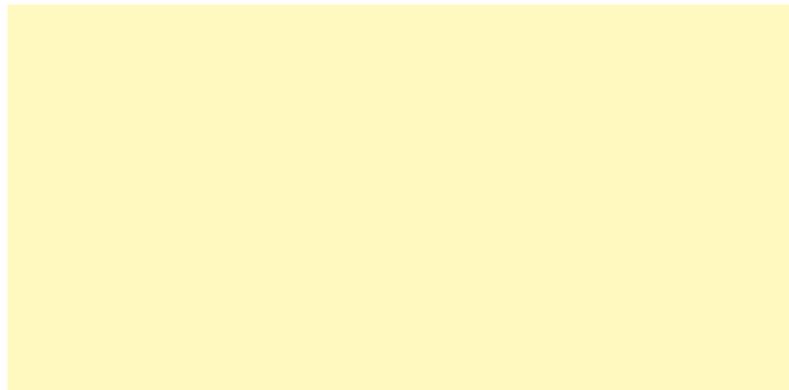
PROGRAMMA.

Saluto introduttivo: **Tiziano Treu** (Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL)

Interventi: **Alfonso Pecoraro Scanio** (Presidente Fondazione UniVerde); **Michela Miletto** (Direttore UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme); **Roberto Morabito** (Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA); **Adriano Maroni** (Presidente Menowatt Ge); **Pietro Valaguzza** (Amministratore Delegato Kickster); **Carmine Esposito** (Presidente Consorzio Servizi Integrati - C.S.I.); **Anna Luise** (ISPRA, Corrispondente tecnico scientifico UNCCD); **Massimo Gargano** (Direttore Generale ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acqua Irrigata); **Maurizio Montalto** (Presidente IISPA - Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali).

Conclusioni: **Alessandra Todde** (Viceministro, Ministero dello sviluppo economico).

Modera: **Alessio Falconio** (Direttore Responsabile Radio Radicale).



Il **Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020** si concentra sulle sfide, le opportunità e le potenziali risposte ai cambiamenti climatici, in termini di adattamento, mitigazione e migliore resilienza, che possono essere affrontate migliorando la gestione delle risorse idriche. Combinare l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso una gestione efficiente della risorsa idrica, è una proposta vantaggiosa per tutti, migliorando la fornitura di acqua e dei servizi igienico-sanitari, e combattendo sia le cause che gli impatti dei cambiamenti climatici, compresa la riduzione del rischio di catastrofi.

Clima, cosa ci fa una DeLorean a Piazza Montecitorio? La campagna "Giudizio Universale"

La web conference sarà trasmessa:

- in **diretta streaming** sulle **Pagine Facebook** di:

- **Fondazione UniVerde** (<https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>);

- **TeleAmbiente** (<https://www.facebook.com/teleambiente>);

- **SOS Terra Onlus** (<https://www.facebook.com/SOSTerraOnlus>)

- e sul **digitale terrestre**, sul **Canale 78 (Centro Italia)**.

Articoli Correlati



Amsterdam, la Bubble Barrier che blocca i rifiuti



Ambiente, il Senato approva la tutela in



Marino Rigenera, Superbonus 110%: nasce lo

32 BUSTE DI SPAZZATURA, COPERTONI E FERRAGLIA. IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA RIPULISCE IL LUNGOFIUM

32 buste di spazzatura, copertoni e ferraglia. Il Forum dei Giovani di Padula ripulisce il lungofiume

32 buste di spazzatura, copertoni e ferraglia. Il Forum dei Giovani di Padula ripulisce il lungofiume

8 Giugno 2021

Se l'intento era quello di richiamare l'attenzione di tutti a un corretto comportamento nei confronti della natura, la missione è compiuta .

Una lunga giornata all'insegna dell'ecologia ha visto, infatti, impegnati i ragazzi del Forum dei Giovani di Padula nella pulizia del lungofiume , dopo l'appello di Maria Torresi.

32 buste di spazzatura , 4 copertoni , una tavoletta del wc, una marmitta, una ruota di bicicletta, uno stereo, ferraglia di ogni tipo, diverse decine di metri di cavo elettrico , vestiti e scarpe.

" Una lista che potrebbe proseguire - scrive il Forum - ma preferiamo fermarci qui. È stata una giornata soddisfacente a metà perché purtroppo ci sono ancora tanti rifiuti che non siamo riusciti a recuperare, tipo alcuni un po' più interrati o i congelatori , troppo fuori dalla nostra portata. Sicuramente ritorneremo più organizzati e magari con qualche volontario in più ".

" Grazie ai ragazzi dell' Unione Degli Studenti Vallo di Diano , di RESTA-Vallo di Diano e all' ASD Certosa di Padula per averci aiutato - affermano dal Forum dei giovani - , grazie al Consorzio di bonifica Vallo di Diano per aver tagliato l'erba e averci reso il lavoro più agevole e grazie al Comune di Padula per il recupero della spazzatura ".

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

*

Your Website

Salva nome, email e sito web affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

SPAZIO AUTO

Iscrizione Reg. Stampa Tribunale Sala Consilina (SA)

Nr. 2/10 del 26.03.2010

ISCRIZIONE ROC: 32338

CODICE SDI: M5UXCR1

Il presente sito, i suoi contenuti, testi, documenti, marchi, loghi, immagini, grafica, la loro disposizione e i loro adattamenti sono coperti da copyright e sono protetti dalla legge sul Diritto d'Autore e dalla Normativa a Tutela dei Marchi e dal Codice di Proprietà Industriale.

All'interno del presente sito potranno essere presenti anche immagini, documenti, loghi e marchi di terze parti che hanno espressamente autorizzato alla pubblicazione degli stessi nel sito. Anche il suddetto materiale di terzi è protetto dalle predette normative ed è coperto da copyright.

È fatto divieto di copiare, alterare, distribuire, pubblicare o utilizzare i contenuti del sito senza autorizzazione espressa scritta della Onda News Srl o del Direttore responsabile del giornale.

amministrazione@ondanews.it

ondanews-srlpec@pec.it

La redazione di ondanews.it è dotata di polizza assicurativa con UnipolSai, numero polizza 1/39359/99/178061324 agenzia di Polla (SA), a Copertura della Responsabilità Civile, Tutela

legale, Protezione del reddito, Protezione dei Beni, Protezione Digitale, derivante dall'esercizio della professione

Copyright © 2021 - Ondanews.it . All Rights Reserved. Designed by WPZOOM

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento e finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo il banner, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok Leggi

Privacy & Cookies Policy

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Sempre abilitato

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information.

Non-necessary

Non-necessary

Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[32 BUSTE DI SPAZZATURA, COPERTONI E FERRAGLIA. IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA RIPULISCE IL LUNGOFIUM]